Anno XXXIII - Numero 314

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Regno e Colonie	L. 16	8.50	4.50
Unione postale	34	17.—	9.—

Ogni numero nel Regno cent. 5 - Estero cent. 10
Gli arretrati costano il doppio
Per telegrammi: CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6
TELEFONI: Direz. e Redaz. N. 5 - Amm. e Tipogr. N. 7
Interurbani: N. 40, 11-32, 18-25
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Sabato 10 novembre 1917

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi commerciali nella pagina di testo divisa in 6 colonne L. 3 la linea. Pagine di Notizie Commerciali, divisa in 6 colonne, L. 2 la linea. Pagine successive divise in 6 colonne L. 1,50 la linea. Piccola Cronaca e annunzi nella rubrica matrimoniali L. 5 la linea o spazio di linea. AVVISI MORTUARI L. 3 la linea o spazio di linea.
Le inserzioni si misurano a corpo sei
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA - Via Indipendenza 2 p. p.
o sue succursali
TELEFONO 9-03

Si consolida la linea di resistenza

La situazione

Il comunicato odierno, mentre accenna esplicitamente al magnifico contegno delle nostre truppe di copertura (il corpo speciale Di Giorgio, le divisioni di cavalleria, i ciclisti e le automitragliatrici agli ordini del Conte di Torino e la quarta brigata bersaglieri) dice che le operazioni di raduno e di consolidamento proseguono sulla linea prescelta dal Supremo Comando. Nè i comunicati di questi giorni possono dire molto di più, trattandosi d'un periodo di transizione fra la prima e la seconda fase della guerra, quella di posizione oltre il confine, e quella manovrata nelle storiche nostre pianure ove tanti eserciti imperiali hanno trovato la disfatta.

Sembra che gli austro-tedeschi finora siano poco disposti a impegnare il grosso delle loro forze nella pianura e cerchino piuttosto di consolidarsi via via sul margine montagnoso il cui possesso indirettamente assicura loro un certo controllo anche sulle parti più basse. Ad ogni modo, se si tiene conto del vuoto che metodicamente viene fatto dinanzi a loro, si può dire che l'avanzata delle forze nemiche non è affatto fulminea.

Questo prudente contegno del nemico assicura al nostro esercito il tempo necessario per consolidarsi sulla linea fissata dal Comando con criteri esclusivamente strategici che non si possono ancora nè conoscere nè seriamente prevedere.

Finchè ciò non sia compiuto, i bollettini possono soltanto registrare successivamente le fasi della rettifica del fronte, accennando tutt'al più a qualche episodio specifico della resistenza, che nei suoi dettagli prenderà senza dubbio le forme più eroiche.

Le frasi del comunicato odierno, il primo firmato dal nuovo Comandante Supremo, al quale mandiamo un reverente saluto augurale, sono improntate a un senso di piena fiducia e di viva approvazione per l'opera indefessa delle truppe impegnate nei combattimenti di retroguardia.

Dagli altri fronti non arrivano notizie di primario interesse. Nuovi particolari sulle operazioni in Palestina accrescono però la importanza delle recenti vittorie inglesi. Le forze turche sembrano ormai costrette ad una rapida ritirata se non vogliono esser prese alle spalle dalle truppe australiane agli ordini del giovane generale Allenby, le quali hanno già rotto le ali estreme del nemico verso il mare e verso il monte, da Gaza a Beersebà.

Il Bollettino del Comando Supremo

9 NOVEMBRE 1917.

Le truppe continuano ad affluire e ad afforzarsi sulle posizioni prescelte per la resistenza.

Le retroguardie ed i riparti di copertura proseguono valorosi ed instancabili a trattenere l' avversario.

DIAZ

Il concorso inglese all'Italia

Dichiarazioni di Capel Cure al nostro giornale

Roma 9, sera

Ci siamo recati dal Comm. Capel Cure addetto commerciale dell'Inghilterra a Roma, per avere la sua opinione sulla situazione dopo gli ultimi fatti. Egli ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Non solo il Governo inglese è in questa ora storica con voi ma tutto il popolo britannico come un solo uomo è unito all'Italia ed è pronto e deciso a qualunque sacrificio.

Ho ricevuto molte lettere dal mio paese, tutte improntate al medesimo vivo senso di interesse, di preoccupazione, di ansia e di solidarietà all'Italia, solidarietà che non conosce limiti.

Oggi il pensiero dei governanti è rivolto a trovare i mezzi più adatti e rapidi per raggiungere il successo e tali che siano degni dell'alta impresa.

Ed in questi giorni è stato a Roma uno dei nostri più grandi uomini militari venuto appunto per conferire ed intendersi con gli uomini di Stato italiani ed accordi di somma importanza credo siano stati raggiunti.

Potete dire forte ed alto: la lealtà inglese è da tutti conosciuta, tutto quello che sarà possibile sarà fatto da noi per la causa comune senza limiti di sorta.

Noi siamo i rematori della medesima barca.

Ed è bene chiarire il motivo e la portata del concorso nostro.

Il popolo d'Italia in questa occasione dolorosa ha dato altissime prove di valore e di resistenza, direi straordinarie, prove tali che hanno impressionato e meravigliato tutto il mondo.

Bisogna quindi dinanzi alla storia di domani che questo nostro concorso non abbia ad offendere un solo istante la legittima dignità del popolo italiano, altamente e giustamente ovunque apprezzato per il suo valore, per la sua fede e per il suo eroismo.

Ed a questo punto lasciate che dinanzi le insinuazioni volgari e subdole dei comuni nemici io abbia a dichiararvi ancora una volta: l'Inghilterra per antica amicizia e per interesse politico ed internazionale vuole e desidera un'Italia libera unita e forte.

La Germania ha errato in questa sua ultima offensiva militare e diplomatica, ha errato come sempre, perchè ha ritenuto potere disgregare l'unità interna del paese la quale al contrario ha trovato ragione di divenire più salda e più forte, ha errato pensando che il concorso degli alleati non sarebbe venuto affatto o sarebbe arrivato troppo tardi.

La mentalità *boche* ha commesso ancora una *gaffe*.

Il fronte unico trova oggi la sua più precisa giustificazione e la sua fattività reale e si sappia da tutti che l'Inghilterra vi metterà sino all'ultimo sforzo della sua potenza e della sua energia.

Sono convinto che da questa dura prova il popolo italiano uscirà vittorioso e credo anzi che sui campi di battaglia dell'Italia sarà scritta una delle più importanti pagine della storia di questa guerra ».

Il bollettino francese delle 15

Parigi 9, sera

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Effettuammo la notte scorsa, con successo, colpi di mano in Argonne e sulla riva sinistra della Mosa, nella regione del bosco di Avocourt. Riconducemmo prigionieri.

Due attacchi tedeschi, preceduti da violento bombardamento, uno sulle nostre posizioni del bosco le Chaume e un altro in Lorena, nella regione di Arracourt, furono respinti. Il nemico subì gravi perdite e lasciò prigionieri nelle nostre mani.

In alta Alsazia un nostro reparto fece un incursione nelle linee tedesche, a nord-ovest di Bisel, nella regione di Seppois. Dopo averne esplorate le posizioni e distrutti i ricoveri, catturando materiale, rientrò al completo nelle sue linee.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 d'ieri dice: « Vive azioni di artiglieria su tutto il fronte a nord dell'Aisne, nel settore a sud di Corbeny e nell'alta Alsazia, nella regione Seppois. Nul la da segnalare sul resto del fronte.

Nella notte dal sei al sette le nostre squadriglie da bombardamento hanno lanciato 230 chilogrammi di esplosivi sulle stazioni di Thourout, di Courtemarck, di Roulers e di Lichtervelde. Tutti gli obiettivi sono stati colpiti ».

Riusciti colpi di mano inglesi

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Oggi, a mezzogiorno, le truppe dell'East Yokshire hanno effettuato un riuscito colpo di mano a nord di Fresnois; hanno fatto 21 prigionieri ed hanno preso una mitragliatrice.

I difensori mentre cercavano di sottrarsi al nostro fuoco di sbarramento di artiglieria, furono presi dal fuoco delle mitragliatrici e subirono numerose perdite. Durante un colpo di mano le truppe tedesche di rincalzo, che cercavano di avanzare, vennero attaccate con fuoco e raffica dalle nostre mitragliatrici e sono state così fortemente provate. L'artiglieria tedesca è stata attiva in vicinanza di Passchendaele.

Aviazione: Nella mattina del 7 la pioggia e la nebbia ostacolarono considerevolmente le operazioni aeree. Tuttavia il tempo, migliorando nel pomeriggio, ci permise di riuscire a fare osservazioni e fotografie. I nostri aviatori, volando a bassa quota, fecero fuoco parecchie volte mitragliando truppe e trasporti. Lanciarono parecchie bombe, durante la giornata, sulle trincee ed accantonamenti e durante la notte lanciarono oltre 30 tonnellate di bombe sugli aerodromi. Anche le comunicazioni ferroviarie furono prese sotto il bombardamento e si scorsero dei buoni risultati. I nostri aviatori attaccarono pochi areoplani nemici, ma uno di essi fu costretto ad atterrare sbandato ed un pallone di osservazione fu distrutto al suolo da uno dei nostri areoplani volanti a bassa quota. Manca un areoplano britannico.

Un nuovo successo in Mesopotamia

Londra 9, sera

Il Comunicato inglese per la Mesopotamia dice: Dopo il successo riportato il due Novembre presso Dur avanzammo ancora a monte del Tekrid. Attaccammo il giorno 5 i turchi, che difendevano la forte posizione trincerata che proteggeva Tekrid. Sotto il fuoco della nostra artiglieria le nostre truppe oltrepassarono con grande coraggio 1200 yard di terreno scoperto ed i nostri reggimenti di indiani e di fucilieri, spingendosi all'attacco, si impadronirono delle prime linee di trincee. Infliggemmo al nemico gravi perdite. Queste trincee furono poi consolidate e respingemmo un contrattacco turco.

Frattanto la cavalleria attaccava il fianco destro del nemico e la nostra artiglieria, sulla riva sinistra del Tigri, raggiungeva efficacemente le linee di comunicazione turche che conducevano verso il nord. Nel pomeriggio ci impadronimmo ancora di altre linee di trincee infliggendo al nemico forti perdite. La nostra cavalleria prese una parte eminente a questo attacco sul fianco sinistro. La cavalleria britannica ed indiana caricò attraverso le trincee ed abbattè un certo numero di turchi in ritirata. Il combattimento continuò fino al cadere della notte. Allora i turchi, col favore delle tenebre, si ritirarono precipitosamente facendo saltare tre depositi di munizioni ed incendiando alcuni depositi di approvvigionamenti. Al mattino del sei abbiamo occupato Tekrid. Quantunque il campo di battaglia non sia stato ancora spazzato, abbiamo contato ancora 132 prigionieri, numerosi feriti e molto materiale da guerra tra cui cartucce, fucili, battelli, materiale e aereoplani.

Il bollettino tedesco

Basilea 9, sera

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale: Gruppo di eserciti del principe di Rupprecht: Nelle Fiandre il combattimento di artiglieria fu assai violento, nel pomeriggio, nella regione dell'Yser, presso Poelchapelle, Passchendaele; in Artois violento fuoco su parecchi punti. A sud di Acheville, a nord dello Scarpe attacchi di ricognizione inglesi furono respinti.

Gruppo del duca Albrecht: Nel Sunygan distaccamenti d'assalto francesi che avanzarono dopo potenti ondate di fuoco furono respinti.

Sul fronte Macedone, nella pianura dello Struma, compagnie inglesi avanzarono contro Kiuotri e Rosenio ma furono respinte da un contrattacco di truppe bulgare.

La soluzione del problema polacco secondo il programma austriaco

Zurigo 9, sera

Lo Stuttgarter Tageblatt è informato che i circoli militari tedeschi esigono la linea del Narw quale confine dell'Impero verso il nuovo Regno della Polonia. La soluzione prevista per la questione polacca contenta poco i polacchi, molto i galiziani. I giornali ungheresi sono piuttosto malcontenti scorgendovi un danno per la posizione dell'Ungaria che oggi col dualismo è prevalente.

Si ha da Vienna che una patente dell'Imperatore Carlo convoca le delegazioni a Vienna pel 3 dicembre che saranno aperte con un discorso del trono ed una dichiarazione di Czernin.

Notizie da Varsavia, trasmesse da fonte ufficiosa viennese, confermano la soluzione del problema polacco secondo il programma austriaco. Il Neues Wiener Tageblatt *dice che al nuovo regno si unirebbero alcune parti della Lituania, specialmente il governatorato di Suvalki. Parecchi fogli tedeschi esprimono il loro malcontento circa la questione polacca. Il* Vorwaerts *dice trattarsi di una annessione mal celata. La* Kreuz Zeitung *vi scorge un pericolo per la politica tedesca di fronte alla Polonia ed alla Russia; inoltre la Polonia potrebbe diventare un cuneo nell'alleanza degli Imperi Centrali. La* Frankfurter Zeitung *ha da Varsavia che una soluzione consimile doveva attuarsi vivente Francesco Giuseppe e non trovò favorevoli i polacchi.*

L'Austria Ungheria si è impegnata troppo e non può recedere senza perdere il prestigio; ma ciò nulla significherebbe se questa soluzione presenta vantaggi reali: invece rappresenta un esperimento pericoloso. Creato questo trialismo l'Austria Ungheria probabilmente cesserebbe di essere alleata della Germania giacchè le difficoltà interne nella monarchia trialistica diverrebbero catastrofiche e in breve i suoi tre Stati dovrebbero separarsi e prevarrebbero le correnti antigermaniche. La Koelnische Zeitung *invece si dice soddisfatta ed afferma che i due imperi saranno legati più che mai e che la questione polacca si presenterà come un fatto compiuto alla conferenza della pace.*

Dissoluzione russa e riorganizzazione occidentale

(Per telefono al « Carlino »)

Roma 9, sera

(T. B.) — Gli avvenimenti di questi giorni sono, nel loro complesso, superiori ad ogni possibilità di analisi. Mentre il fronte occidentale, dalla Manica all'Adriatico, va assumendo la propria funzione di fronte unico, e si creano gli organi necessarii a governarlo, la Russia attraversa un altro periodo acuto di convulsioni interne che potrebbe anche essere il prodromo della fine. Quella rivoluzione ebbe forse un contenuto ideologico ma non ebbe nè una preparazione sufficiente nè un programma, nè un uomo su cui appoggiarsi. Le nostre illusioni di occidentali sono presto cadute di fronte ai fatti, che venivano progressivamente dimostrando l'impotenza dei capi a dominare il caos, a ridurlo nei limiti di un vero e proprio movimento politico, a dargli l'ossatura di una organizzazione e la fisonomia di una creazione di popolo. Quelle poche idee direttive, che diedero vita al movimento rivoluzionario si smarrirono ben presto nella montante anarchia che oggi si presenta nei suoi caratteri più repulsivi.

Che cosa è mai infatti una rivoluzione che si converte in istrumento dell'autocrazia tedesca? Quando mai una rivoluzione non ebbe sensibilità per il territorio violato dal nemico, che, in questo caso, oltre che essere il nemico della nazione, è anche il nemico inconciliabile delle idee animatrici del movimento rivoluzionario?

Eppure la rivoluzione russa non solo non ha avvertito la duplice minaccia tedesca, non solo s'è mostrata impotente a ricomporre il paese e lo Stato dandogli organicità di nuovi ordinamenti, ma ha distrutto tutta la sua forza militare e politica mettendo a repentaglio l'esistenza delle nazioni più democratiche ed esponendo al formidabile pericolo di una eclissi tutta la civiltà contemporanea.

Intanto però che la rivoluzione russa sta dissolvendosi in un paradiso mostruoso, del quale hanno prontamente approfittato la Germania e l'Austria per scatenare contro l'Italia le migliori loro forze, gli alleati occidentali sembrano attingere nelle avversità nuove energie e fanno in un giorno ciò che invano si reclamava da tre anni.

Il supremo consiglio politico interalleato è uscito dal Convegno di Rapallo insieme al comitato militare centrale. La guerra ha finalmente il suo Governo. Ed auguriamoci che arrivi ad assolvere degnamente il suo compito compenetrandosi con i rappresentanti del Giappone e dell'America.

La guerra entra in una fase nuova che avrà in Italia il suo carattere saliente specialmente nei giorni prossimi. Il cambiamento nello stato maggiore italiano risponde opportunamente alla mutata situazione generale.

Cadorna, al quale va il pensiero reverente del paese, tenne per due anni e mezzo il comando dell'esercito in guerra. Con lui rifulse in venti battaglie il valore impareggiabile del nostro soldato. Cadorna creò un'organizzazione magnifica e con alta intelligenza e puro spirito la pose al servizio della patria. Ora lascia il suo posto per assumerne un altro di forse non minore responsabilità. Chi gli succede si trova a fronteggiare eventi che richiedono intuizione, prontezza, ferrea volontà, larga comprensione di tutti gli elementi psicologici e tecnici della guerra.

E' opinione diffusa che il generale Diaz possieda al più alto grado queste doti essenziali e possa, rendendo all'esercito il suo bello spirito combattivo, cancellare il ricordo dell'invasione nemica. Il compito è arduo, ma appunto per questo degno di un soldato della nuova Italia che non vuole morire e che non morrà, poichè con la sua dovrebbe sparire l'indipendenza del mondo.

La situazione politica e militare esaminata dal Consiglio dei Ministri

Roma 9, sera

Nella odierna seduta del Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri hanno riferito lungamente sui colloqui avuti in questi giorni con rappresentanti dei Governi d'Inghilterra e di Francia circa l'attuale situazione politico-militare.

Il Consiglio ha proceduto poi all'esame di vari affari di amministrazione ed ha approvato:

Primo: La sospensione della formazione dalle nuove graduatorie degli ufficiali giudiziari — Secondo: Modificazioni alle disposizioni vigenti in tema di applicazione o di supplenza, sia nei riguardi dei funzionari nell'ordine giudiziario che dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Terzo: Schemi di decreto riguardante l'inapplicazione, nel territorio delle provincie di Torino, Alessandria e Genova, del decreto 25 maggio 1915 N. 728 circa il dazio consumo sui viveri e pei foraggi destinati a truppe mobilitate — Quarto: Aumento di dieci milioni al fondo per le anticipazioni agli istituti di credito agrario per i prestiti per la coltivazione dei cereali — Quinto: Disposizioni per la iscrizione obbligatoria degli operai degli stabilimenti ausiliarii alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Infine il Consiglio dei Ministri ha dato incarico al Presidente di prendere accordo coi presidenti del Senato e della Camera dei Deputati per la convocazione del Parlamento.

La Camera si riaprirà mercoledì

Roma 9, sera

L'on. Marcora alla Camera ha conferito oggi con gli on. Tittoni e Barzilai ed ha convocato, per domattina alle 11, nel suo ufficio gli on. Salandra, Giolitti, Boselli e Luzzatti. La riunione dei 4 ex Presidenti del Consiglio si riferisce alla seduta di Mercoledì del Parlamento, la grande seduta che si assicura sarà unica.

I Ministri si sono riuniti a Consiglio alle 16. Mancava solo l'on. Bissolati. La riunione si è protratta sino alle 18.30.

Il Consiglio ha deciso la riapertura della Camera per Mercoledì lasciando al Presidente del Consiglio la cura di prendere accordi con l'on. Marcora.

"L'Adriatico„ sospende le pubblicazioni

Venezia 9, sera

L'Adriatico, giornale di Venezia, annunzia ai suoi lettori che sospende le sue pubblicazioni stante la crisi della carta fattasi in questi giorni acutissima.

La nuova fase della follia russa

Come il "Soviet„ si è impadronito del potere

(*Servizio particolare del « Resto del Carlino »*)

Parigi 9, sera

(D. R.) *Ho potuto trasmettervi ieri sera in tempo il primo messaggio telegrafico che i massimalisti, divenuti padroni del telegrafo di Pietrogrado, ebbero cura di spedire al mondo annunziando il loro trionfo.*

Tutti i ragguagli giunti nella notte e nella mattinata dalla Russia provengono dalla stessa fonte. Conviene quindi accoglierli con prudenza. I precedenti del nuovo Stato vi sono noti. I leninisti avevano passato in rivista lunedì le loro forze; prima di impegnare la lotta fratricida, che maturavano da sette mesi, vollero contarsi e riscaldare con una serie di comizi la plebaglia. Questi comizi erano stati organizzati dappertutto, nelle fabbriche, nelle sale e nei teatri. Un gregge docile ed innumerevole rispose al loro appello. Gli avversari di tutte le graduazioni avevano lasciato il campo libero agli agitatori e Kerensky aveva avuto la cura di proibire le processioni annue al tempio della Vergine di Kazan, alla quale i cosacchi dovevano partecipare e che si temeva potessero riuscire ad una manifestazione popolare contro i leninisti.

Il comizio al Circo moderno

Il corrispondente del Journal, *che assistette al comizio massimalista, indetto al circo moderno, ne trasmette un pittoresco racconto:*

« Il circo, che è vicino al palazzo della ballerina Kohesinskaia, che i leninisti hanno reso celebre, è libero da un pezzo. E' un luogo in rovina. Per aver servito ai principali convegni rivoluzionari ha acquistato oggi l'aspetto di un'enorme stalla, di un atrio nauseabondo, ove i capi bolscevikì amano particolarmente arringare le folle. Quando penetrai nel circo — racconta Paolo Herio — una massa incredibile vi si pigiava. In mezzo ad una nube opaca di fumo, che pigliava alla gola, le lampade elettriche rassomigliavano a miserabili lucerne. Su un'angusta tribuna una donna, dai tratti angolosi, si esprimeva con voce stridente, dimenandosi come un'ossessionata. Di tratto in tratto faceva il gesto d'abbracciare; in altri momenti trinciava l'aria come una spada, batteva i pugni sul parapetto, minacciando invisibili nemici. Questo oratore in gonnella, che si sarebbe potuto credere evaso da un manicomio, era la feroce Kolontai, amante di Lenin. Le sue parole erano in perfetta armonia con il torbido isterismo che le accompagnava.

I presenti che ascoltavano il suo discorso alla fine scoppiarono in applausi.

Lunatschiraski venuto in elegante automobile al circo apparve dopo di lei alla tribuna.

Fu molto meno violento, ma i suoi consigli misurati e sapientemente perfidi, erano almeno così pericolosi come quelli prodigati dall'oratrice precedente. Non so se molti borghesi abbiano assistito a simile comizio. Il loro aspetto in ogni caso non li tradiva.

Quello di Lunatschitaski merita di essere notato: alto, sulla quarantina, con occhiali sul naso, mezzo calvo, dalla barba a punta, accuratamente rasato, il luogotenente di Lenin non ha nulla del rivoluzionario irsuto e classico. Eccellente oratore non si lascia trascinare dal fuoco dell'eloquenza. Spiega pazientemente quello che vuol fare penetrare nei cervelli, magari lo ripete parecchie volte e per mantenere vivo l'interesse dell'uditorio intercala frequentemente nel discorso annedoti umoristici col falsetto imitante i protagonisti. L'intermezzo mette di buon umore l'assemblea. Sono anche quelli i momenti in cui l'uditorio esce dal suo torpore. Le molte migliaia di persone non avevano che occhi per l'oratore. Conservavano un silenzio stupefacente. Non una parola non un mormorio usciva dalla folla. Nessuna interruzione. Era l'unico segno di approvazione. Si sarebbe cercato invano un gruppo che scambiasse le proprie impressioni.

Lunatschitaski si sforzava visibilmente di restare al livello delle intelligenze degli uditori.

« Lo sviluppo della rivoluzione, spiegava egli, è stato compromesso dagli intrighi dei cadetti e dei borghesi. Il proletariato per causa loro non ha ottenuto quello che la caduta dello Zar doveva fruttargli. L'ora della rivoluzione sociale è già suonata. Se incontreremo resistenza la schiacceremo. Niente ci farà fermare, nemmeno l'effusione del sangue ».

Soggiunse che i socialisti rivoluzionari ed i socialisti democratici erano dei traviati ma suscettibili di riavvicinamento ai bolsceviki ma che non poteva dirsi la stessa cosa per i cadetti destinati a sparire dall'arena politica. Sono nostri nemici inesorabili e tanto più temibili in quanto la loro abitudine degli affari politici conferisce ad essi un ascendente sull'Estrema Sinistra di cui approfittano per intimidirci. Lunatschitaski continuò esponendo brevemente il programma di lotta dei bolsceviki e disse: « Non crediate però che appena saremo insediati al potere la miseria di cui soffrite sparirà come per incanto. Bisogna aver fiducia in noi. Siete d'accordo con noi? Siete decisi e risoluti ad aiutarci e ad intraprendere la lotta? Aspetto la vostra risposta.

Tacque, ed allora acclamazioni deliranti scoppiarono da tutte le parti. Quello che accadeva al Circo Moderno si ripeteva alla stessa ora in tutti i comizi leninisti.

Governo e "Soviet„ alle prese

Dopo questa preparazione dei serventi si passò ad altro. La notte dal 6 al 7 Martedì e Mercoledì trascorse in calma relativa. Molte fucilate, 32 feriti ma nessun morto. I tramways, che alla vigilia erano scomparsi, la mattina del 7 cominciarono a circolare ma solamente per alcune ore. Le strade del centro della città sono assolutamente deserte. I giornali massimalisti sospesi dal governo provvisorio ricomparvero mercoledì mattina con articoli di Lenin e di Lunatschitaski. Attaccavano violentemente il Governo, esigevano la trasmissione di tutti i poteri al Consiglio degli operai e soldati. Poco dopo avveniva un'altra distribuzione di manifesti. Era l'ora delle supreme decisioni. Nella riunione del Soviet, Lenin risorto pronunziò un discorso nel quale espose a grandi linee i problemi che urgeva risolvere.

Alla fine della seduta venne data lettura di una dichiarazione dei rappresentanti del partito socialista democratico nella quale si annunziava che il partito disapprovava il colpo di Stato e non intendeva partecipare più al Soviet e alla seduta del Consiglio degli operai e soldati.

Da Pietrogrado era trasmesso in data 7: Il tentativo di conciliazione tra il Governo ed il comitato rivoluzionario, a proposito delle misure che Kerensky aveva deciso di prendere nella capitale, è naufragato, ed il Comitato, che aveva chiesto invano a Kerensky di rinunziare alle misure preventive annunziate, ha lanciato agli operai un appello. Kerensky ha preso subito importanti nuove misure, aggravando i suoi provvedimenti per il mantenimento dell'ordine e per la repressione di qualsiasi tentativo di sommossa. Recatosi poi al Parlamento, vi ha fatto le dichiarazioni seguenti: « Certi elementi rivoluzionari vogliono impedire la convocazione della Assemblea Costituente, disorganizzando la difesa del paese e provocando atti di tradimento contro la Patria. Il Comitato rivoluzionario aveva fatto finta d'entrare in negoziati col Governo provvisorio ed aveva anche mostrato una tendenza alla conciliazione. Perciò, considerando che una parte della popolazione di Pietrogrado è in istato di rivolta, ha ordinato gli arresti necessari ».

Malgrado gli scoppi di risa ironiche della sinistra dell'Assemblea, Kerensky ha aggiunto:

« Mi farò uccidere piuttosto che cessare di difendere l'onore, la sicurezza e l'indipendenza dello Stato ».

Un successivo telegramma delle ore 17.10 dice: La situazione a Pietrogrado si aggrava. Dopo avere lanciato un appello agli operai e soldati, incitandoli ad obbedire, i rivoluzionari massimalisti hanno occupato i punti principali del centro della capitale, ma le truppe, schieratesi per il Governo, sono però molto più numerose dei fautori del Sòviet. Battaglioni di donne, che si trovano a Pietrogrado, si sono dichiarate in favore del Governo. Dalle vicinanze della capitale giungono soldati in gran numero, specialmente gli allievi delle scuole per gli ufficiali, per sostenere il Governo provvisorio. Già fra di essi e gli estremisti sono avvenute scaramuccie. Si segnalano anche dei feriti, ma sinora non vi è alcun morto. I quartieri dove gli estremisti ora regnano, sono i sobborghi di Viborg e l'isola di Vassilies, centri operai, ove, fino dal principio della rivoluzione, Lenine ed i suoi luogotenenti hanno spiegato un'intensa propaganda. Ora i due quartieri sono tagliati dal resto della capitale e i loro sbocchi sono sbarrati da truppe governative. Kerensky negozia attivamente col comitato esecutivo del Sòviet e spera di trovare una soluzione per evitare la guerra civile.

Nei circoli governativi si è piuttosto ottimisti. Si spera in una risoluzione prossima del conflitto. Le vie di Pietrogrado sono quasi deserte. Non vi si vedono che truppe governative incaricate del mantenimento dell'ordine.

Non si sa ancora bene quello che accade a Pietrogrado, ma il senso generale delle informazioni ricevute può riassumersi così: Il Soviet di Pietrogrado e i massimalisti predominanti hanno voluto profittare della manifestazione, che avevano preannunziato pel 7 novembre, per mostrare la influenza che esercitano a Pietrogrado. La loro intenzione era, parrebbe, di intimidire il Governo e d'indurlo ad obbedire, o piuttosto abbatterlo o scacciarlo dalla capitale. Si ignorano ancora le decisioni che il Governo ha potuto prendere dinanzi alla nuova situazione. Risulta, ad ogni modo, che a Pietrogrado due autorità opposte sono in urto: quella del Soviet preponderante ancora ieri, che annunzia la deposizione di Kerensky e quella del Governo, di cui nessun corrispondente annunzia nè la partenza, nè la capitolazione.

Il Soviet si era impadronito quasi senza colpo ferire, della Banca di Stato, del telegrafo centrale e del palazzo Maria, ove sedeva precedentemente il Parlamento, che non può più riunirsi. I massimalisti possedevano così i punti più importanti del centro stesso della capitale.

gioranza. Il Soviet di Pietrogrado saluta gli eventi sopraggiunti e proclama l'autori-

In una riunione del Soviet nella quale anche i socialisti democratici finirono con l'intervenire venne deciso di diramare un proclama avvertendo la popolazione che l'assemblea quantunque contraria all'insurrezione riteneva necessario un largo rimpasto del Governo provvisorio su basi democratiche più omogenee e condannava la politica seguita da Kerensky considerandola come provocatrice nei riguardi dei bolscevikì dichiarandosi pronta ad opporvisi con ogni mezzo.

Il nuovo consiglio dei delegati degli operai e soldati venne convocato per l'indomani e ieri mattina giovedì cominciò a funzionare. I bolscevik vi hanno la maggioranza del comitato.

Come il "Soviet„ ha conquistato la capitale

Da Londra si hanno i seguenti dati retrospettivi sul colpo di mano dei massimalisti:

Per quanto si può giudicare il movimento del Soviet cominciò la sera del 6, da principio prudentemente con l'occupazione di alcuni punti, come la centrale telegrafica e l'Agenzia telegrafica di Pietrogrado. Durante la notte seguì l'occupazione di altri punti della capitale, delle banche e delle stazioni. Al mattino, dopo un primo periodo di esitazioni, l'azione si sviluppò attivamente: alle 10 del mattino del 7 un proclama del comitato rivoluzionario annunciò la deposizione dell'antico Governo ed il passaggio del potere nelle mani dei Sòviets. Tuttavia l'antico Governo continuava a sedere al palazzo d'Inverno, contro il quale il Sòviet non aveva ancora fatto nessun tentativo. Anche i centri ministeriali e lo stato maggiore della piazza funzionavano ancora liberamente. Kerensky stesso si era trattenuto tutta la notte fino alle 7 del mattino allo stato maggiore della piazza conferendo col generale Manikovsky e col presidente del Parlamento provvisorio.

D'altronde poco dopo si perdono le sue traccie, ma per tutta la giornata ha circolato la voce che egli sia partito verso le nove del mattino per recarsi incontro alle truppe da esso chiamate.

Le ultime notizie giunte a Parigi nella serata sono di una gravità indiscutibile. I membri del governo che seggono al Palazzo d'Inverno decidono d'investire il ministro Kichkin di poteri straordinari per ristabilire l'ordine nella capitale. Una delle ultime misure consiste nel togliere al colonnello Polkovnikof le funzioni di governatore e nominare al suo posto il generale Bagratouni, capo di stato maggiore, che rifiutò. Il ministro dell'Interno inviò una circolare ai commissari governativi delle provincie invitandoli a prendere misure per reprimere i disordini. In un appello ai soldati al fronte, il vice presidente del consiglio Konovalof invitò le truppe a stringersi attorno al Governo provvisorio ed a sostenerlo contro il movimento del Sòviet. Per tutta la giornata l'allarme è cresciuto. Dal Palazzo d'Inverno è piuttosto difficile vedere tutto l'insieme del movimento, ma è innegabile che la capitale passa sempre più nelle mani dei massimalisti, senza notevoli disordini.

I massimalisti proseguirono l'occupazione di Pietrogrado nel pomeriggio. Le tipografie dei giornali borghesi essendo occupate dai massimalisti nessun giornale potè uscire. Tutti i negozi restarono aperti solo sulla prospettiva Newski, ove furono chiusi per precauzione. Nella notte dal 7 all'8 verso le due, il Palazzo d'Inverno si arrese dopo vivo combattimento, durato parecchie ore. Il Consiglio dei Ministri, eccetto Kerensky, vi sedeva in permanenza. I massimalisti occuparono ieri sera anche la sede dello Stato Maggiore.

Lenin ha assistito nel pomeriggio ad una seduta del Sòviet. I presenti lo hanno acclamato. In un discorso ivi pronunciato egli ha detto che questa è la vera rivoluzione

A mezzanotte si è aperto il Congresso generale dei Sòviet di tutta la Russia; erano presenti 550 delegati. Il presidente provvisorio ha dichiarato che non era il momento di pronunciare discorsi politici ed ha proposto di procedere alla costituzione della presidenza. Sono state eletti 40 massimalisti fra cui Lenin, Zeinovieff e Trotzky e sette socialisti rivoluzionari.

L'ordine di arrestare Kerensky

Il Congresso ha approvato il seguente ordine del giorno. « Per le discussioni. Primo: Organizzazione del potere; Secondo: pace e guerra; Terzo: Assemblea Costituente ».

Il Congresso ha nominato una delegazione per iniziare trattative con le altre organizzazioni democratiche rivoluzionarie e per prendere misure allo scopo di arrestare l'effusione di sangue, che è cominciata.

Il Congresso dei Sòviet di tutta la Russia ha lanciato un proclama nel quale dice:

Primo: Tutto il potere appartiene al « Soviet » — Secondo: La pena di morte, ristabilita sul fronte da Kerensky, è soppressa — Terzo: Gli ex ministri Konovaloff, Kischkin, Terestchenko, Malantovitch e Mikitin sono arrestati.

Il comitato rivoluzionario annunzia che Kerenski è fuggito. A tutte le organizzazioni militari è fatta ingiunzione di prendere misure per arrestarlo e ricondurlo a Pietrogrado. La complicità con Kerensky sarà cosiderata alto tradimento ».

Morale della favola

Morale della favola: da Stoccolma telegrafano alla Radio: « Viva emozione regna da ieri in Finlandia. Importanti forze navali tedesche incrociano al largo di Helsingfors preparano un'azione e lo sbarco ».

Makuloff nuovo ambasciatore di Russia a Parigi ha dichiarato: « Nessuna informazione diretta mi è giunta ancora. Quelli che credevano che la rivoluzione russa fosse finita si ingannavano. Ecco l'ascesso che si squarcia! Il sangue dei nostri compatrioti scorrerà ancora per le vie di Pietrogrado, ma per quanto sia triste, l'avvento al potere dei massimalisti è un evento momentaneo e senza domani. Il loro colpo audace non può essere che il segnale della loro caduta e dell'organizzazione definitiva della rivoluzione nel senso patriottico e razionale che deve assicurare la vittoria sui nemici interni ed esterni.

Me lo spiego sopratutto per l'assenteismo delle masse. Gli elementi moderati della popolazione sono spossati dal succedersi di tante lotte che durano da sei mesi. Di questa stanchezza io ho potuto persuadermi prima di lasciare la capitale. Era tale che alle sedute della più giovane assemblea costituita il Preparlamento accadeva ai deputati di parlare quasi sempre innanzi alla sala vuota. Al Soviet era la stessa cosa. Trotzki che lo presiedeva incontrava molte difficoltà per riunire un numero sufficiente di delegati per una discussione.

Di fronte a questa passività generale i massimalisti avevano intensificato la loro azione, così che in tutte le assemblee, in tutti i congressi, la maggior parte dei voti andava da un mese a loro. Bisogna riconoscere che mai capi partiti furono più instancabili di Lenin e Compagni. E poi un fenomeno più caratteristico: gli elementi reazionari andavano confondendosi man mano nell'anonimato delle votazioni come nelle manifestazioni con gli estremisti. La ragione è evidente. Contribuendo a rendere la situazione peggiore essi rendevano possibile la restaurazione monarchica.

Tutta la Russia si raggrupperà ora dietro il Governo nazionale e gli farà scudo del suo corpo. Un'operazione chirurgica decisiva dopo l'equivoco generato dal tentativo di Korniloff era forse necessaria per assicurare la salvezza della Russia. I massimalisti hanno tirato il loro colpo in forza perchè hanno sentito che giocavano l'ultima carta. E' bene che questo abbiano fatto per finirla con loro. Non ho alcun dubbio che il movimento sarà fermato dal primo reggimento cosacco che interverrà. Tutti i circoli politici, tutta l'opinione pubblica sono contrarii ai leninisti.

E' possibile oggi o domani nel caso che Kerensky ed anche tutti gli altri membri del Governo fossero arrestati che si formi una nuova organizzazione sia a Mosca sia altrove. Questa avrà ogni possibilità di rendere effimero il trionfo dei massimalisti. Rubanovitch uno dei capi dei socialisti rivoluzionari amico personale di Kerensky tornato la scorsa settimana dalla Russia a Parigi, intervistato anch'egli ha affermato:

« I massimalisti si suicidano. Agendo così Kerensky ha voluto fidare sino all'ultimo nel buon senso popolare. L'avvenire ci dirà se ebbe ragione. La sua fede sarà efficace perchè è la fede stessa della maggioranza rivoluzionaria alla quale spetta assicurare l'avvenire della Russia. Il Soviet di Pietrogrado non può esercitare che una funzione secondaria. Un solo reggimento di cosacchi sarà sufficiente per annientare tutta l'impalcatura dei massimalisti, e costringere gli utopisti ad inchinarsi dinanzi alla realtà.

Rubanovitch non crede che il Governo pensi a ritirarsi a Mosca. Bisognerà contare sulle moltitudini rurali le quali hanno buon senso in grado superiore a quello che possa credersi. Esempio caratteristico: al congresso dei contadini Lenine sosteneva la distribuzione delle terre ed aveva presentato un ordine del giorno in questo senso. Non ottenne che due voti su 1350 votanti!

La guerra civile sarebbe inevitabile

Londra 9, notte

(M. P.) Secondo un referto Kerensky sarebbe partito per il fronte allo scopo di comandarvi le truppe che rimarrebbero fedeli a lui. In questo caso avremo la guerra civile che i residenti russi a Londra ritengono inevitabile.

Poichè le notizie da Pietrogrado sono diramate dai massimalisti, che si sono impossessati del telegrafo, i giornali le accolgono con riserva e si limitano a constatare la gravità degli avvenimenti, che i più prevedevano in Russia, senza fare previsioni confidando negli slavi idealisti momentaneamente trascinati da una minoranza corrotta dalla propaganda tedesca.

Il Times *qualifica quanto avvenne come un accesso di febbre dal quale la Russia potrà uscire più forte. Lenin, ricomparso quasi all'improvviso, viene descritto più che mai come un emissario pagato dalla Germania e così pure il suo luogotenente Trotski che risiedeva in America e dopo vari rifiuti riuscì ad imbarcarsi ad Alifax e rimpatriò.*

Gli estremisti, dice la Morning Post, *approfittano della stanchezza generale determinatasi in Russia. Ma il giornale biasima per l'avvenuto anche Kerensky giudicandolo incapace.*

Il Times *critica esso pure Kerensky ed il Governo provvisorio che mancavano di ogni piano per fronteggiare la situazione e andarono alla deriva.*

Il Manchester Guardian *attribuisce l'incremento degli estremisti al complotto di Korniloff. Non mancano, naturalmente, le speranze che la situazione si raggiusti.*

Ricerche di profughi

La pubblicazione di queste liste è incominciata il due corrente. Le inserzioni sono gratuite. Unire sempre il proprio indirizzo attuale. I soldati diano un recapito fuori di caserma non permettendo la Censura di indicare le sedi e i numeri dei reggimenti.

— Il conte **Orazio Manini** di Clauviano (Palmanova) trovasi a Faenza presso la famiglia Maccolini, via Marescalchi 7. Fa ricerca del fratello direttore della Banca di Palmanova.

— **Bertossi Maria Savorgnani** di Palmanova cerca i fratelli Romano ed Ernesta. Essa trovasi a Faenza Corso Mazzini 68.

— **Lanzi Enio** di Palmanova trovasi a Faenza nell'Albergo Corona, cerca il fratello Enrico, il Sindaco di Palmanova e Vanelli Giacomo.

— La famiglia **Augusto Picotti** di Latisana ricerca lo suocero Pietro Pivo moglie e figlie; Antonietta Costantini in Picotti di Latisana ricerca il padre Eugenio Costantini e famiglia: questi profughi si trovano ora ospiti della Signora Pia Brazzetti Mazzoni in Imola per Montecatone.

— **Eugenio Cicogna** dimorante in via Tioli, 5 presso famiglia Bertelli a Crevalcore, chiede notizie del signor Pietro Piani, già direttore dell'Ufficio profughi di Udine.

— **Famiglia Tonizzo** trovasi a Voghera presso Deposito.

— **Ida Patat** di Gio Batta di Gemona Friuli è ricercata dalla famiglia Buzzacarini nob. Bremone abitante per ora a Venezia S. Sofia Calle Corrente N. 4659 e dai coniugi Antonio e Maria De Wrachien viale S. Lazzaro, Villa Canton Treviso.

— **Venero Canoloni**, profugo, contrada Tre Re N. 13 Modena, cerca genitori Umberto Adele Canolani.

— **Angelo Cimello, profugo**, Contrada Tre Re N. 13, Modena, cerca moglie Anna con tre bambini.

— **Dialma Bastanzetti** in Arezzo creca notizie di Italia Spizzamiglio.

— **Zoratti Antonio** della Scuola Bombardieri Sassuolo cerca moglie Marianna e bambino Norma, Alida ed Eleonora.

— **Giacomo Mugani** di Tarcento ricerca la madre Italia Gasparinetti ved. Mugani. Scrivere: Ufficio Informazioni Firenze.

— **Businelli Timoleone** di Tarcento cerca la figlia Juanita. Scrivere Ufficio Informazioni Firenze.

— **Ida Placereani** di Billerio, Magnano in Riviera, cerca il marito Ippolito Placereani ed il figlio Ubaldo che trovavansi a Udine a pensione presso la signora Erminia Candussio. Pregasi scrivere: Ufficio Informazioni Firenze.

— **Cantelli Girolamo**, ufficiale di Stato Civile a Mirandola cerca notizie del fratello Cantelli Camillo e sua famiglia.

— Soldato **Della Vedova Luigi**, Laboratorio Intendenza Generale Reparto macchine a vapore, via S Vitale, Bologna, cerca la moglie Agata con sei figli, la madre e due sorelle di Dimano in Bonzico.

— Soldato **Spiluttini Silvio** residente ora a Occhiobello (Rovigo) chiede notizie della sua famiglia abitante a Verzeguis (Mandamento di Tolmezzo).

— Il professor **Giovanni Del Puppo** di Udine, cerca la propria moglie Del Puppo Noemi Moro nure di Udine.

— **Adele Lourini** insegnante a Enemonzo, Carnia, rifugiatasi a Cesena, Corso Garibaldi n. 59, cerca il dottor Dino Bertolissi, medico di Filetto Umberto Udine e la sua famiglia.

— **Nadalatti Mario**, residente a Bologna, via Castiglione 62,2.o presso Pini, cerca notizie di Zuccolo Maria di Secondo di Butrio e di Nadalutti Giacomo fu Domenico di Mauriano.

— **Zilli Gina** di Feletto Umberto (prov. di Udine) ricoverata presso il capitano Torossi in Modena, Corso Belle Arti n. 22, cerca la madre Anna Zilli e le sorelle Assunta, Maria, Terzilla.

— **Beltrame Teresa** da Corbola provincia di Rovigo, fa ricerche della sorella Margherita, del cognato Ottorino Burgato e figli, profughi di Cesarolo di Venezia.

— **Remigio Spizzo**, fermo Posta, Modena, cerca la famiglia.

— **Maddalozzo Antonio** di Udine, alloggiato in Piacenza presso famiglia Alice Bazini. Via Nuova N. 10 cerca fratelli, padre e madre, zii e cugini.

— **Maria Rodaro**, alloggiata a Bagnacavallo presso la nobil famiglia Rusconi, cerca madre e fratello.

— **Elena Cocancig**, alloggiata a Bagnacavallo presso nobil Rusconi, cerca padre e fratelli.

— Soldato **Peresotto Francesco**, 6.a Compagnia Sussistenza Bologna, cerca la moglie Maria Petri Peresotto ed i figli Pietro, Caterina, Ida, Giovanni, Linto, Maria e Leonora che abitavano nel Comune di Tavagnaco prov. Udine.

— Caporale **Gildo Buri** ... Centuria ... Corpo d'armata zona di guerra fa ricerca dei genitori e sorelle dimoranti a Udine.

— **Anna Penzo**, profuga alloggiata a Carpi cerca genitori e cognata.

— **De Franceschi Egidio** caporal maggiore ora nel Deposito Granatieri Parma ricerca propria famiglia.

— Caporale **Pittero Carlo** del Sta.to Distaccato del D. C. A., Pontevigodarzere fa ricerca della moglie Giulia Pittero, quattro bimbi di tenera età, e la propria madre.

— Soldato **Polanello Lorenzo** ricerca la famiglia Polanello di Portogruaro Via Toresella. Indirizzare lettere Ospedale De, Amicis letto N. 143, Bologna.

— **Cappellari Elio**, alloggiato a Cervia provincia di Ravenna cerca il padre Giovanni di Udine.

— **Itala Colangeli** dimorante in Forlì, Via Garibaldi N. 30, ricerca la signora ved D'Este Marianna di Udine.

— **Potazzo Guido** soldato... artiglieria Ferrara Caserma Mortara, cerca Madre di Torza-Udine.

— **Quattrini Osvaldo** soldato... artiglieria. Caserma Mortara Ferrara, cerca padre, madre, fratelli e cugino.

— **Tofoletti Antonio e Vattilo Quirino**, alpini, tuttora presso il Magazzino avanzato viveri in zona di guerra, attendono notizie dalle rispettive famiglie profughe.

— Avv. **Leone Dorlando**, alloggiato a Firenze Hotel Porta Rossa, cerca ragioniere Antonio Zardini, segretario comunale di Fagagna.

— **Guido Prosdocimo**, bombardiere, convalescenziario di Copparo (Ferrara) desidera sapere dove si trova la sua famiglia.

— **Giovanni Moro** di San Daniele Friuli fa ricerca di sua moglie Adelaide Moro e bambini.

— **Lino Oliana**, soldato ... Sezione fotoelettrica ... Armata Zona di Guerra, cerca notizie dei genitori profughi.

— **Amalia Marinig** di Cividale avverte il marito Luigi di trovarsi in Padova presso la famiglia L. Roccato, Vicolo 1.o S. Massimo n. 3.

— **Grillo Ernesto** caporale, Caserma Fondazza Bologna, cerca sua famiglia, moglie Caterina Grillo e figli Antonio e Orlando, Via Irnerio N. 14.

— Sergente **Vicario Giacomo**, Stazione ferroviaria Isola della Scala cerca la moglie Vicario Amelia di Cavalicco (Udine).

— Il granatiere **Scagnetti Cesare** con recapito presso la signora Cantoni Elvira via Caligarie 40, a Parma ricerca la propria famiglia profuga dal Friuli, Mandamento di S. Daniele composta dei genitori Scagnetti Giovanni e Lucia della moglie Persello Maria dei figli Giovanni, Mansueto, Isolino, Felicita di mesi due, degli zii Scagnetti Pietro e Celesta e del cugino Luigi.

— **Cescutti Giovan Battista**, carabiniere a Cà de' Fabbri (Bologna) cerca madre, fratelli, sorelle e zii con le rispettive famiglie.

— Caporale **Della Picca Luigi** degente nell'Ospedale Umberto I. di Mantova, chiede notizie della moglie Tunini Adele e figli Gino, Pio ed Aleandro di Dignano al Tagliamento (Udine) come pure dello zio Di Marco Luigi e sua moglie.

— **Bert Alessandro** residente in Bologna via Saffi, 166, cerca la moglie Lucia e il figlio Cesare d'anni 12 di Palmanova, Friuli.

— **Fattori Enrico** di Udine abitante a Bologna, fuori porta Galliera, Cavallino, cerca la famiglia di Udine.

— **Franzolini Maria** di Udine cerca i figli Achille, Vittorio e Ernesto. Essa trovasi a Molinella presso Ponti Cesare.

— **Piazzogna Vittorio** prega il figlio Luigi a raggiungerlo a Bologna presso il Caffè Restaurant Bologna, Via Asse.

— La famiglia **Sopran** residente a Bologna presso famiglia Vender Piazza Malpighi cerca il padre Pietro Sopran e lo zio Francesco Sopran.

— **Alcuni profughi** ora ricoverati in Nonantola (indirizzare Municipio) chiedono ove abbia portata la sua sede il Municipio di Tarcento, onde rivolgere istanze per interessi.

— **Marin Anna**, moglie di Marin Attilio, caporale di sussistenza.... Sezione panettieri, già a Palmanora, cerca notizie del marito e della madre Saltarini Luigia che si ritiene sia a Firenze. Inviare lettere e comunicazioni al Sindaco di Nonantola.

— **Erogelli Guido**, soldato, degente all'ospedale militare di Collecchio (Parma) chiede notizie della famiglia di Pesante Argia.

— **Marcolini Giovanni**, dimorante via Mascarella 76, cerca sorella Elisa e famiglia di Udine.

— **Avv. Giacomo Baschiera** di Udine che abita ora a Casalecchio, presso la maestra Antonelli fa ricerca della cognata Anna Sartogo di Udine.

— **Maria Antonietta** via Belle Arti N. 14, Bologna, cerca signorina Di Lazzaro Elisa, figlia del farmacista Lino di Tarcento (Udine).

— **Madella Giuseppina**, via Belle Arti N 14 Bologna, cerca signorina Ines di Caporiacco di Udine, via Tiberio Diaciani N. 31.

— **De Savi Italia**, alloggiata in via Ripoli 102, Firenze, presso Ubaldini Peruzzi, cerca signor Beltrame Armando di Cividale.

— **Emilia Rossi**, ricerca i suoi genitori del Ponte S. Quirino Comune di S. Pietro al Natisone. Scrivere Morandini Pietro, via S. Girolamo N. 18 Reggio Emilia.

— Soldato **Gatti Giuseppe** del... Batt. M. T. Bologna ricerca suo suocero Venier Gio. Battista e Roncali Tranquilla di Buttrio (Udine) e il padre Gatti Giovanni da Segnacco.

— **Bortolo Capellari** di Udine alloggiato all'Hotel S. Marco di Bologna cerca sua moglie Anna Capellari di Udine partita coi profughi di Tarcento.

— **Maria Capitano**, abitante in Udine, Via Magenta N. 15, è ricercata dalla signora Maria Guldicini, via Repubblicana N. 24, Bologna.

— **Udinese Spivach**, via Domenico Zampieri N. 17, 4.o piano, Bologna, cerca sua madre Maria Cossuti ved. Spivach e sorella Seconda Spivach maestra comunale.

— I coniugi **Valente** dimoranti a Bologna via Emilia N. 1 presso Bertini, fanno ricerca della famiglia Cavalier Francesco Pellarin di Sequals.

— **Carlo Carlini** di Codroipo, ora a Bologna, Viale Pietramellara N. 4, presso Maddalena, chiede notizie dello zio Antonio Carlini di Udine; dei cugini Odozzili e zia Margherita Carlini di Pordenone; nonchè della famiglia dei cugini Longo dott. Plinio di Pinzano al Tagliamento.

— **Leonarduzzi Romolo** di Udine ora a San Ruffillo Villa Venturi Bologna cerca la domestica Tissino Emilia di Ragogna (S. Daniele del Friuli).

— **Zannie Amalia**, via Lame 12, Bologna, cerca il padre Domenico, il nipote Zannie Giacomo e la domestica Proti Luigia che prima abitavano a S. Vito al Tagliamento.

— **Job Lino**, commerciante di Udine, trovasi a Bologna — Central Bar — cerca i suoi genitori, Giovanni e Luigia Job, la moglie Santina e il figlio Giovanni.

— **Agnese Michelin**, via S. Stefano 32 secondo, cerca il padre Angelo, la madre Luigia e la sorella Maria di Udine.

— **Fidenato Angelo**, soldato nel ... Battaglione M. T. Bologna cerca padre Fidenato Giuseppe, madre Righini Maria, moglie Scialino Agostina, figli Oliva di anni 5 Arduino di anni 3, Vitalino di anni 2 nativi di Tomba di Mereto.

— **Vittoria Moro Sturolo**, profuga da Udine, ora abitante in via del Guanto 8, Firenze, ricerca il marito Enrico Sturolo.

— **Dolce Fiorenza Rotto**, profuga, ora in via del Guanto 8, Firenze, ricerca il marito Botto Luigi di S. Gottardo (Udine).

— **D'Odorico Maria**, profuga di Udine, che ora abita in via del Guanto 8 Firenze, ricerca il padre G. Batta D'Odorico e la madre Sutti Luigia.

— **Giatti Bruno** allo Stato Maggiore CC. RR. Bologna, chiede notizie dei suoi genitori Giocondo e Maria e del fratellino Settimio, da Lestans di Spilimbergo (Udine) nonchè del fratello Ottorino, studente al Collegio Ricci Vittorio Veneto (Treviso).

— Il cap. maggiore **Di Biaggio**, segretariato Affari civili Comando Supremo, Zona di guerra, avverte la propria famiglia di inviargli l'indirizzo da dove si trova.

— Il caporale **Mosca Guinziano**, ricerca la famiglia profuga da Tarcento, Udine, avvertendola che attualmente trovasi a Padova. (Scrivere fermo posta).

— **Stefanetti Tommaso** di Gemona (Udine) con sua moglie e figlia Angelina, trovansi a Mantova, viale Risorgimento 33, piano 2.o, presso signora Cantarelli.

— **Rivalta Umberto** di Rivignano (Udine) ricerca madre Lucia Mazzi e Gori Ugolina pure di Rivignano (Udine). Indirizzare Padova, via Cesare Battisti.

— **Bernardis Primo, Pittis Rizieri, Pascutti Vittorio**, soldati del... reggimento artiglieria da fortezza, Mantova, fanno ricerca delle loro rispettive famiglie. Bernardis Francesco, Pittis Paolino, Pascutti Raffaele di Lavariano (Udine).

— **Di Moggio**, cancelliere, avvisa che trovasi alloggiato con la famiglia in via Saragozza N. 206 presso Ditta Serantoni.

— **Giacomo Fantoni**, farmacista, sottotenente ospedale militare di Rovigo chiede notizie della madre Gurisatti Maria vedova Fantoni, dei fratelli Giovanni, prof. don Giuseppe, avv. Luciano abitanti a Gemona e della sorella Anna in Strobil a Tolmezzo.

— **Cardinali Silvio**, Ancona, Piazza Garibaldi 5, cerca la famiglia composta del padre Romolo, la madre, la moglie e la figlia Pia che abitavano ad Udine.

— **Zardi Gio. Batta**, caporale, degente all'ospedale Masina di Bologna, ricerca gli zii coniugi Cassi Giovanni ed Anna Raminelli già residenti a S. Daniele del Friuli.

— **Del Bon Maria**, profuga da Dolegnano, Comune di S. Giovanni Manzano-Udine, presso famiglia Marmini Vittorio, Piazza d'Armi 49. Ferrara, cerca la madre Faini Tranquilla, il padre Angelo, le sorelle Palmira, Augusta, Fausta e il fratello Dante.

— **Casasola Giovanni**, soldato nel Deposito Fanteria, Bologna, cerca moglie Colomba, figlie Pasqua e Valentina, sorella Assunta, Nipote Rina e Derna, Genitori Valentino e Pasqua, Suocera e cognato Cosani di Osoppo-Udine.

— **Pitton Ferdinando**, soldato M. T. Hotel Bologna (Bologna). Cerca sua famiglia, moglie Strappola Albina e figli Alviso, Antonio, Fiori, Marcello, Guarino, Malvina, Gemma, Luigia, Vittoria e padre Pitton Antonio da Fracione di Rivarotta Prov. di Udine.

— **Sig. Lettig Pietro**, Albergo Tre Vecchi, Firenze. Cerca la mamma Buttolo Giuditta ved.a Lettig, fratelli Luigi e Pasqua Lettig, cognato Umberto Madrossi, provenienti da Revia, prov. di Udine.

— **Elisa Dal Min Palozzi**, Bologna via Pratello 18, cerca genitori Antonio e Catterina Del Min, cognata Catterina Boschetti con figlie Lisetta ed Emilia, cognato Cosmo Vittorio con figlie Alma, Romilde e Ida, tutti da Polcenigo (Sacile).

— Tenente **Zuzzi dott. Enrico** trovasi a Bologna, Via Riva Reno 56. Magazzino Civelli. Cerca la moglie e 5 figli.

— **Manaò Giuseppe** da Catania, dimorante a Udine cerca la moglie Natalia Manaò Pavazza e cinque figli. Rivolgersi Hotel Tripolitania a Firenze.

— **Trombetta Carlo**, soldato addetto all'Intendenza Generale dell'Esercito, Zona di Guerra. Cerca madre Giuditta, moglie Anna, il figlio Silvestro e la sorella Fides di Osoppo.

— **Tranquilla Spironelli** di Susegana fa ricerca del padre Placido. Trovasi temporaneamente alloggiata in Viale Ercolani 1 P. terreno, Bologna.

— **Dal Fabbro Antonino**, ricerca la madre Tomeatti Maddalena maestra, le sorelle Maria ed Elsa, le 2 nipoti Anita e Carmela. Scrivere al Distretto Militare..... Fanteria, Ancona.

— **Tanaatti Antonio**, sergente, Deposito Fanteria, Bologna, cerca moglie Maria con tre bambini Aurora, Ernesto, Aurelio di Tappo (Udine).

— **Ottogalli Luigi**, Capo Squadra Cantonieri Vicenza. Cerca la famiglia composta della moglie Perosini Angela, il genero Ferdinando, moglie e 2 figli che abitavano a Bianzzo di Codroipo.

— **L'avv. Dante Marpillero** (Boara Polesine). Chiede notizie del fratello Notaio Vittore, del cognato Arrigo Aita e bambini, del cognato Pascoli Giuseppe e famiglia.

— **Straulino Gio. Batta**, residente a Modena presso la ditta Bellentani, fa ricerca della propria moglie Dorotea Gisella, partita da Cordonons (Pordenone) il 1.o novembre diretta alla volta di Treviso.

— Il soldato **Del Tore Alessandro**, operaio militare, cerca la moglie Fantini Anna e i figli Santo, Maria ed Eugenio di Udine. Indirizzare: dott. Raffaele Domenichini, Zola Predosa (Bologna).

— **Cecconi Agostino**, profugo da Turrida di Sedegliano, attualmente a Forlì, fa ricerca della moglie Pasqualini Dolce, dei figli Assunta, Elena, Luigi e Aleandro e della madre Masotti Maria.

— **Pay Spadari Ida**, pruga proveniente da Sacile con figli Ines, Mario, Ilda, Marcello; Emilio e la suocera Giovanna, attualmente a Forlì fa ricerca del marito Spadari Antonio Custode delle Carceri di Sacile.

— **Casati Santina**, di anni 22, da Passian di Prato (Provincia di Udine), sposa ad un soldato di Ravenna ora al fronte, è pregata di dare sue notizie e della bambina di dieci mesi all'ing. Apollinare Fusconi, Ravenna.

— **Matighello Giovanni**, profugo da Tricesimo (Fraelacco) residente a Firenze, ricerca la moglie Pez Maria e la figlia Michelina disperse. Recapito Notizie Firenze, Ufficio profughi.

— Il cap. magg. **Attilio Massimo** (con recapito presso la famiglia Bonaccini, Via Riva di Reno 11, Bologna) chiede notizie della famiglia Ernesto Bressan già abitante in Udine, Via del Teatri, 15.

— Il soldato **Anduetto Giuseppe** di Castions di Zoppola, prov. di Udine ora degente nell'ospedale principale Bologna fa ricerca della moglie, madre Ornella Maria.

— **Dott. Pasquale Gonano** (Via Indipendenza N. 35, Bologna) ricerca la sorella Anna di S. Maria la lunga (Udine) e le cognate Igea, Oliva, e Anna Marzolini di S. Pietro al Natisone.

— **Lodi Maria**, Via Saragozza 85, profuga da Udine con 4 piccoli nipotini Elena, Angelo, Biagio e Teresina, cerca sua cognata Chierardi Elena.

— La famiglia **Enrico Fattori** trovasi a Borgo Panigale (Bologna) presso la famiglia Schio.

— Soldato **Bortolotti Giuseppe** ... Batt. Caserma Consolato Germanico, Bologna, cerca la moglie Bortolotti Anna, i figli Idelma, Pietro, Luigia, madre Maria di Malanno di Udine.

— Il soldato **Toffolutti Francesco**, aggregato... comp. Sanità, ... plotone autonomo, Bologna, cerca la moglie Novelli Margherita, il figlio Pietro, la figlia Maria di Spilimbergo (Udine).

— **Caterina Niero**, alloggiata a Modena, Via Carlo Parenti 7, p. II, fa ricerca della propria madre Blessani Teresa, il fratelo Blessani Gio. Batta con sua moglie e le 5 bambine di Lanzacco (Udine).

— **Del Tin Donnino ed Amalia** riuniti a Lugo presso avv. Garatti ricercano i loro figli: Marianna di anni 10, Antonio di 6 e Vittorina di 3 i quali erano affidati allo zio Pietro Rosa a Montiago (Udine).

— **Pirona Pietro e Giovanni** trovansi a Bologna, presso la R. Prefettura e cercano famiglia Rambelli Nicola e Pirona Luigi di Udine.

— Famiglia **Giovanni Pravisani** con la moglie Francesca Calderan e figlia si trovano a Borgo Panigale (Bologna) presso famiglia Schio.

— **Angelina Sottil**, vedova Bon attende notizie dal cav. Angelo Sguezzi di Portogruaro a Modena Rua Muro 23.

— **Bau Giuseppe, cerca famiglia** Bau di Codroipo ed attende a Parma.

— **Lio Bonfatti** prega Lucia Zambon abitante in via degli Spalti a Portogruaro di inviarle suo nuovo indirizzo a Modena Via Farini N. 15.

— **Cav. Silvio Piacentini** di Varmo-Udine alloggiato a Ravenna albergo al Commercio chiede notizie della famiglia dott. Tavellio e signorina Irma Bacinelli, domanda pure notizie del signor Giacomo Pittoni direttore Banca di Codroipo.

— **Zorze dott. Vittorio**, alloggiato all'Albergo Centrale in Modena desidera conoscere l'indirizzo del signor Monis Fortunato negoziante di Latisana.

— **Meani Emilio** di Udine e famiglia assieme alle signorine Cois Lucia di Faedis e Cipolli Maria di Cavasso Nuovo avvertono i parenti che si trovano a Camerano di Ancona.

Malutta Antonio, soldato della ... Comp. Presidiaria, Cesena, domanda notizia della sua famiglia Malutta Anna con otto figli.

— **Macor Giovanni**, soldato della .... Comp. Presidiaria di Cesena, domanda notizia della sua famiglia Macor Luigia con due bambine Dolores e Ilca di S. Daniele del Friuli, via Casarsa, 17.

— **Famiglia Fachini**, ricoverata al sanatorio Comasco di Rimini ricerca cav. A. Pollis, sindaco, Vuga Antonio, Ferrazzi Giovanni e Vittoria, Fusarini Gaspare, Fragiacomo Giacomo, Purisiol Giorgio e Facaini Gaetano.

— **Riva Erminia** di Pasian di Prato (Udine) alloggiata con la famiglia al Comasco di Rimini, cerca il marito dott. Annibale Settimio e cugino Riva.

— La famiglia **Negri** di Latisana, informa parenti e conoscenti che trovasi a Fano (Pesaro) presso prof. Gurioli, via Francesco Palazzi 19

— **Dott. Pio Martinuzzi Cristofoli** cerca il rag. Plinio Alessi, Direttore Banca Popolare di Tarcento prov. Udine come pure il signor Pio Miani, chimico farmacista di Nimis prov. di Udine e la famiglia Battualetti di Cividale.

— Soldato **Maier Celestino** .... alpini, comp. deposito Cento, chiede notizie di sua moglie Englaro Giovanna e di sua figlia Olga di Paluzza (Carnia).

— **Famiglia Lazzarutti Del Cont**, abitante in via Beatrice Alighieri N. 4, Ravenna fa ricerca dei propri parenti ed amici Ida Emma, Adelaide Ongaro Beltrame di Ragogna (S. Daniele). dott. Attilio di Caporiacco e famiglia di Spilimbergo, famiglia Giovanni Pagura di Mortegliano, Angelo Massarutto di Udine

— **Emilia Zannoni** di Udine con figlie Alba e Palmira e sorella Eugenia Treleani fa noto a Attilio Zannoni ed a quanti può interessare che esse si trovano al Sanatorio Comasco di Rimini.

— **Morello Enrico** operaio militare al proiettificio Modenese, chiede notizie di sua madre Morello Scolastica. L'attende a Modena all'albergo Ritrovo Sportivo, Piazza d'Armi.

— **Luigi Tassinari**, via Braina di Bologna, cerca Antonio Martinuzzi di anni 8, da Casarza

— **Bortolini Giacomo**, via del Borgo N. 66, cerca moglie Giustina e figli Ines Bortolini di Pordenone.

— Soldato **Cominotto Agostino**, osped. Bastia (Bologna) cerca la moglie Campagna Luigia ed i figli Biambattista, Angelino, Gemma già dimoranti a Gaio di Spilimberro (Udine).

— Soldato **Fabris Giuseppe** mitragliere, via Saragozza N. 23, Bologna cerca i propri genitori Fabris Luigi e Ravanello Anna e la suocera Ambrosio Michela ved. Luigi di S. Michele al Tagliamento (Venezia).

— **Miconi Giuditta**, via A. Saffi N. 78 p. 1.o Bologna, cerca la sorella Maria figlia di Enrico e di Anzil Caterina, le due sorelle Rosa e Miconi Eva, Rachele, Teresina, la nonna Caterina (Buttrio), lo zio Guglielmo (Buttrio) e lo zio don Luigi Miconi di Udine.

— **Giacomo Vidoni**, ricerca famiglia Donati, Ponte rosso 11, Firenze.

— Cap. magg. **Gusella Leonardo**,... art. fortezza ... comp. Bologna, fa ricerca di sua moglie Maria Gusella e figlio Francesco del Comune di Sesto al Reghena (Portogruaro).

— **Schena Fortunato** di Resiutta, trovasi con Suzzi Giuseppe a Bologna presso Nicola Gavagnin, piazza Venti Settembre 3, e cerca notizie di sua moglie Moretti Oliva e famiglia.

— **Antonietta Spagnol ved. Tomaselli** avverte i figli Francesco e Gino e i parenti che si trova in Ferrara via Saraceno N. 39, con Maria e Ugo.

— **Paloso Edoardo**, soldato M. T., caserma Gallotti in Ravenna, cerca famiglia di Cisterna Comune di Coseano (S. Daniele).

— **Angelina Cimarotti e Valentina Lenzo**, abitanti Piazza Servi 1, Modena, ricercano le seguenti persone: Rina Longo Muradar, S. Margherita (Udine), Maria Cimarosti Brandolisio, Mantago (Udine).

— **Pignoni Maria** e figlie di Tricesimo (Udine) ora a Bagni Porretta con famiglia Baschetti ricercano Bignoni Giovanni e figlia Amelia di Tricesimo.

— **Missana Nicolò fu Domenico, cerca la propria** moglie Biarasi Lucia e tre figli di Pielungo Udine. Scrivere a Bondeno di Ferrara presso la famiglia Tassinari Erminia.

— Caporale **Tonutti Angelo**, cerca la famiglia trovasi all'ospedale Militare di Battaglia Suola prov. Padova.

— La famiglia **D'Andrea** di Portogruaro, composta di 4 figli trovasi ai Bagni della Porretta, cerca i genitori.

— **Cleba Durli Marcellina**, trovasi a Viareggio in via Cesare Battisti N. 125 con il figlio e la nipote.

— Famiglia **Musurnana Pietro** di Palmanova trovasi riunita a Viareggio in via Cesare Battisti N. 131.

— **Bertoni Umberto** e famiglia negoziante mobili di Portogruaro avverte fratelli e parenti che trovasi a Poggio Renatico.

— **Bonin C. Battista** di Palmanova, Borgo Udine N. 18 cerca moglie e figlie, cognata con figli, il padre Pietro e madre Maria trovasi a Faenza nell'Ospedale Militare Salesiano.

— Il soldato **Dozza Alfredo**, Panificio Militare Modena, fa ricerca degli zii Cainero Angelo e Domenico e rispettive famiglie, della nonna Adelaide Cainero e avverte lo zio Cainero Giuseppe che la sorella sua Maria trovasi ad Acquanegra sul Chiese.

— **Polana Luigi** di Udine, profugo a Chiaravallo cerca i suoi parenti: nipote Romeo Dauchetti e sua moglie Anna Ciochiatti e i figli Ofelia, Iolanda, Giovanni, Vittorino e Derna Fedora, cerca pure la sorella Palana Teresa ved. Daudelati e Palana Marianna col figlio Ettore

— **Gustavo Marchetti** cerca notizie del sig. Bindo Chiurlo prof. di Belle Lettere all'Istituto tecnico di Udine.

— **Don Angelo Tonutti**, parroco Fagegna, cerca notizie del padre Cromazia, sorella Luigia con quattro bambini, cognata Maria Marinig e famiglia, cognata Gina Petriscon due bambini. Scrivere al medesimo: Palazzo Vescovile, Prato di Toscana.

— **Toffoli Gaspare e Lucia** cercano notizie sorella Maria e famiglia Sellenati di Latisana Indirizzo: Palazzo eVscovile, Prato Toscana.

— **Garlatti Libera** con figlio Domenico e Maria da Codroipo cercano notizie Garlatti Pietro e Norina. Pregasi scrivere: Palazzo Vescovile, Prato Toscana.

— **Brunetti Lucia** cerca marito Moro Giacomo scrivere Palazzo Vescovile, Prato Toscana.

— **Pavan Ascanio**, ricerca notizie della famiglia Pavan Antonio, Luisa e Romano, e della bambina Irma. Indirizzo: S. Nicolò di Villola G. G. Calamosco, Bologna.

— **Antonio Colomba** alloggiato a S. Pietro Capofiume prov. Bologna, cerca la propria famiglia composta: di moglie Angeli-Colomba Luigia, figlie Rita e Savina, figlio Celso, genitori Colomba Leonardo, Colomba-Tomat Margherita, sorella Colomba-Puppini Rosa, nipoti cioè figli di Colomba-Puppini Rosa, figli Puppini Enrico e Giovanni, figlia Puppini Giulia.

— **Modesti Rodolfo** di S. Giovanni di Manzano, cerca la moglie Sabot Caterina e i figli Alfredo, Ferruccio, Irene e Aldo. Scrivere Ufficio doni 3.a Armata Bologna.

— **Appia Francesco** di S. Giovanni di Manzano cerca i figli e gli suoceri. Scrivere all'Ufficio Doni 3.a Armata, Bologna.

— **Da Pozzo Augusto** profugo da Comeglians Carnia di passaggio per Bologna diretto a Pistoia, domanda notizie di sua moglie Fanny Lupieri in dott. Pozzo, prega dare indirizzo a mezzo questo giornale.

— **Zanier Leonardo** di passaggio per Bologna diretto a Pistoia domanda notizie di sua moglie e figlie. Dare indirizzo a mezzo questo giornale

— **Maria Gamba**, avvisa la sorella Margherita profuga, alloggiata non si sa dove che venerdì partirà insieme a zia per Napoli

— **Gina Madile** di Gemona ora a Bologna in via S. Mamolo 32, cerca la famiglia presso Iluratta.

— **Lia Frassinella** cerca il Sottotente Ulderico Ferretti di Firenze che trovavasi a Gorizia. Scrivere in Via Stanno N. 10, Rovigo.

— **Giacinto Tiraboschi**, alloggiato a Bagni di Porretta presso il sig. Cesare Cecchini, cerca la sua famiglia di Savorgnano, comune di S. Vito al Tagliamento.

— **Marchesini Giovanni**, soldato d'artiglieria a Forlì, cerca moglie e bambino.

— Caporale **Della Savia Francesco** ricerca la sua famiglia: Luigi padre e madre Rosa, moglie Adriana Rivoldini e figli Erminio e Rosina di Bertiolo (Udine).

— **Maria Comassi-Prani**, coi figli ora a Lugo (Ravenna(presso la signora Montanari, Via Poveromini N. 34, cerca il marito soldato del genio e la zia Anna Comassi di Cervignano

— **Maria Pesamosca** da Tolmezzo dei Piani di Ca. moglie dell'alpino Giovanni al fronte, ospitata a Modena presso il cav. uff. Enrico Secchi (Viale Muratori, N. 2) prega di far ricerche di una sua bambina smarrita di nome Aurelia, di anni 9.

— Il soldato **Tibin Antonio**, addetto alla Scuola d'applicazione di Parma, cerca la sua famiglia che abitava a Meduno di Spilimbergo (Udine).

— Soldato **Di Manzano Antonio Alfredo** presso i Filippini, Padova, ricerca la propria moglie Maria e figlia di Udine, genitori e sorella.

— **Cantarutti Giovanni** di Udine, ricerca la moglie Ernesta Prosdocimo, i suoceri e la signorina Italia Tortolo, suo indirizzo: Deposito ... Alpini Mondovì (Piemonte)

— **Cav. Antenore Marni**, sindaco di Cormons, trovasi all'Hotel Stella d'Italia. Avvertenza per i suoi amministrati.

— **Bigai Maria** e fratelli residenti ad Argenta di Ferrara nell'Albergo San Marco, cercano il papà Mariano e la mamma Argentina Gini nonchè lo zio dott. Domenico, medico di Fiume Veneto.

— **Barzan Andrea** da Argenta di Ferrara, Albergo San Marco, cerca il cugino Della Rosa Giovanni e famiglia, il suocero Zago Gio. Batista e famiglia di Pavon di Oderzo.

— **Maroè avv. Gio. Batta**, sottotenente, trasferito a Firenze, ricerca Maroè Tranquilla e Maria, sua madre e sua sorella.

— **Bigi Barnaba** di Severo resid. a Bologna (Via Zamboni 26) ricerca Bigi Severo di professione muratore già residente a Mel (provincia di Belluno).

— Caporale **Guglielmo Fornaciari** di Reggio Emilia fa ricerca della propria fidanzata e famiglia Ida Pantaleoni di Udine.

— Caporale **Antonio Guadalupi** del Reparto allievi ufficiali della 3.a Armata, a Zallarino di Mestre, cerca la propria famiglia di Udine in viale Venezia 457.

— **Rag. Riccardo Perosa** di Udine si trova a Forlì « Albergo al Cappello » cerca la nipote Lucilla Travani, la zia Maria Perosa e figlia Elisa.

— Sergente **Benigno Lucchitta** cerca famiglia di Sedegliano (Udine) Scrivere Direzione lavori difesa Treviso.

— Soldato **Chiandetti Antonio** del... regg. Artiglieria da Camp. ... Batteria in Capua (Prov. Caserta) cerca la sposa Baldassino Chiandetti Fila e bambini Amelia, Alessio e Terenzio di Pasian di Prato (Udine).

— Soldato **Quadriglio Luigi** cerca la propria moglie e figlio da Chiavus (Udine).

— **Raffin Guido** cerca delle cugine Raffin, del zio Raffin e la fidanzata Assunta Naur.

— **Colloredo Maria** e figlia, cercano il marito e padre, e si trovano presso la famiglia Zamuner a Ravenna.

— Soldato **Danelutti Federico** fa ricerca dei genitori Antonio Danelutti, Vicario Anna, e gli zii Luigi e Giuseppe Denelutti ed il fratello Giuseppe Denelutti, la sorella Ida, la zia Serafini Anna, la cognata Zeatti Sante e i bambini Danelutti Ernesto, Luigi e Antonio.

— **Ida Blasoni Vizzi** avverte il marito, serg. Blasoni Angelo che si trova con i bambini sicura a Bologna.

— Farmacista **Antonio Manganotti** di Udine, cerca moglie e domestica Delma Zucchi, recapito presso farmacia comm. Bosio, Torino.

— **Maria Bartolin**, alloggiata in via Mascarella 92, Bologna, cerca la madre Elisabetta, il padre Angelo, i fratelli Edoardo, Berta Marcellina, di Arba.

— **Maria Toffolo** di Arba, alloggiata in via Mascarella 92, Bologna, cerca la sua famiglia composta della madre Virginia, padre Pietro, cognate Berzato Teresa, e Maria Madricardo di Arba.

— **Alessandrina De Biasio Tomasini** residente a Bologna, via Savena 18-3.o presso Bevilacqua Domenico, ricerca la figlia Bianca e la cognata Gabriella Passini con il figlio Gigi di Udine.

— **Candido Della Mora** alloggiata a Bologna Via Riva Reno, 46, cerca la moglie Eleonora con due bambini e la madre di Ieris di Vivaro (Udine).

— **Tonaatti Maria** in Da Re di Tarcento cerca genitori. Trovasi in Pontelagoscuro.

— **Michelini Agnese**, abitante in Bologna via S. Stefano 32, fa ricerca della madre, del padre e della sorella Maria abitanti ad Azzano Decimo (Udine).

— **Paolet-Gregoris Lucia** e famiglia avverte marito e parenti di trovarsi presso Dario Grassi a Poretta.

— **Zangrossi Giovanni** di Conegliano abitante ora in Via Irnerio N. 25 presso i signori Viscovich cerca famiglia.

— Soldato **Battistuti Francesco** fa ricerca della moglie Teresa Clapis di Venzone (Udine).

— **Famiglia Marcolini** profuga Udine trovasi presso Duca Di Mellito signor Sergio a Napoli

— **Marcolini Primo** alloggiato in via Mascarella 76 Bologna, cerca la nonna Elisa Cieli ved. Moro di Udine.

— **Gerardo Vicentini** di Codroipo P. Udine cerca il padre Vicentini Marco. Trovasi presso il signor Cozzi via Ghibellina N. 30 in Firenze.

— Soldato **Allegretto Luigi** in servizio al Carnelficio di Casaralta ricerca la moglie Allegretto Teresa, i figli Vittoria, Iolanda, Maria e Giuseppe di San Foca San Quirino, Comune di Pordenone.

— La famiglia **Feruglio** di Feletto Umberto ricerca Alfonso, Erminio, Letizia e Antonio. Il suo recapito è a Firenze, Via del Corno N 5 Albergo Cervia.

— **Rigo Giovanni**, tenente d'artiglieria cerca madre Giuseppina, la moglie Rina o gli zii Cecutti tutti da Udine.

— **Toffoli Maria**, alloggiata a Firenze, cerca fratello Gaspare e sorella Lucia Mozzoni Santa, S. Antonio Firenze p. Dorini cerca sorelle Marina e Catterina.

— **Rina Tagliapietra** di Oderzo trovasi ad Osimo (Ancona) Via Cappuccini N. 51.

— **Adele Sozziero** cerca il marito e dice trovarsi con le figliuole e parenti Pizzolato all'Istituto Bellelli, Correggio prov. di Reggio Emilia.

— Soldato **Dell'Erbe Francesco**, officina Stagni, Bologna, cerca la suocera Maria Scherli di Gorizia.

— **La Mogne** presso la Barberia Dionisi Giovanni, Capo di sopra, Sanguineto (prov. Verona), fa ricerca di Matiz Giacomina ua Timau.

— **Giulia Lovarini** di Lovadino, comune di Spresiano, è ricercata dal fratello prof. Lovarini Emilio, dimorante a Bologna, via S. Stefano 140.

— **Mattiussi**, Caffè S. Pietro Bologna, cerca Collegio Tomasi che risiedeva Conegliano Veneto.

Ricerche da Forlì:

— **Bisutti Federico**, gestore ferrovia ha due bimbe presso di se rispettivamente di 5 e 7 anni delle quali non sa dare le generalità.

— Caporale **Trangoni Giorgio**, cerca la madre Trangoni Regina, la fidanzata Passon Anna col bambino Destino Passon residenti a Colugia (Udine).

— Il caporale **Rosai Ernesto**, ricerca il proprio padre Rosai Giuseppe residente in Polcenino di Zoppola (Udine).

— Il caporale **Casetta Valentino**, ricerca la moglie Dorigon Santa, due figli, la mamma e la suocera già residenti a Torre di Pordenone

— **Emilia Orioli** in Gemelli (Fiumana) chiede notizie della famiglia Minciotti residente a Madrisio di Fagagna (Udine, S. Daniele)

— Chiede notizie di **Cason Antonio** caporal maggiore al Comando Carabinieri in Conegliano, la moglie che risiede a Forlì Trattoria del Bersagliere.

— Chiede notizie di **Silan Giovanni** sergente in una compagnia Sussistenza in Cadore la moglie con un bambino residente a Forlì, Trattoria del Bersagliere.

— Della famiglia **Del Bianco Domenico** residente ad Udine chiede notizie il figlio Pietro con sua moglie Anna e due figli residenti in Corso V E. 54, Forlì.

— **Di Stefano Miotto** con due figli residente in Comune di Aunone Veneto (Venezia) fa ricerca la figlia Maria Miotto abitante in Forlì, Sobborgo V E. 29

— Il soldato **Nicoletti Angelo** in Forlì fa ricerche della moglie Giovanna con due figli e dei genitori Antonio e Caterina di Valvasone (S. Vito).

— Il soldato di sanità, **Bianchi Annibale**, aggregato all'Ospedale di Colorno (Parma) cerca il padre Alessandro, la madre Carolina e la figlia Quintilia, di anni due e mezzo, che dimoravano a Codroipo (Udine).

— **Bonani Arturo** da Polcenigo (Udine) fa ricerca della moglie Zaro Felicita Bonani e delle figlie Irene di 10 anni e Mercedes di 7 anni Dare informazioni presso la famiglia Silva, a Parma, Via Cavour, 83.

— Il dottor **Alfonso Gratter** è ricercato dalla moglie, alloggiata all'Hotel Paris, Bagni di Montecatini.

— **Merrazzi Venceslao**, che trovasi a Modena Corso Duomo N. 4 dalla maestra Nasi, ricerca i fratelli Merrazzi Giuseppe ed Antonio, la sorella Brigida e i nipoti di Pozzuolo.

— **Pertoldi Liduino**, che trovasi a Modena presso il signor Catoni Vincenzo via S. Cataldo N. 2, cerca la moglie Pagani Emilio con 8 figli e Tamodosi Pervinio di Lestipea.

— Il tenente **Urbano Marzon** e cognata Maria attendono in Forlì la famiglia profuga da Cordenons.

— Le signore **Di Bernardo Orsola e Maria** alloggiate a Boretto Emilia, cercano i loro cognati e congiunti tutti di Venzone.

— Caporale **Padovan Pietro**, M. T. Consolato Germanico, ricerca il fratello Padoven Luigi e sorella con famiglia del Comune di Ronchis della Satisana.

— Caporale **Padovan Pietro**, attualmente a Bologna, ricerca la propria famiglia composta della moglie, della madre e di due figli residente a Latisana (Ronchi).

— **Visentini Francesco**, soldato M. T. Hotel Bologne, Bologna, cerca la moglie Visentini Anna, i figli Augusto, Attilio e Ines profughi di Passeriano di Codroipo.

— Soldato **Vinadio Pantaleone** a Bologna fa ricerca della moglie Margherita Longhino, la figlia Maria e la madre Maddalena Decrignis più famiglia Longhino Giovanni, la moglie e 2 figli.

— Soldato **Presacco Giovanni**, cerca il fratello Presacco Vittorio e famiglia, Rosalia, Emilio ed Assunta, del comune di Seddeliano provincia di Udine.

— Soldato **Ciozza Umberto**, cerca fratelli Ciozza G. B. e Guglielmo del Comune di Varmo provincia di Udine.

— Caporal maggiore **Panigutti Giuseppe** (deposito artiglieria da campagna, Bologna), cerca il padre Basilio, la madre Locatelli Maria, le sorelle Cristina e Rosa e i fratelli Ferdinando e Santo di Camino di Codroipo (Udine).

— **Della Savia Giuseppe** ricerca madre e parenti; ha il recapito in Parma via Nino Bixio 190 presso signori Geminiani.

— **Enrico Loi**, soldato che cerca sua famiglia, scriva a Pioltello (Milano) presso la famiglia Faini, dove i suoi si sono rifugiati

— **Mattiussi Giuseppe**, soldato del Batt. M. T. di Bologna, cerca lo suocero Diplotti Antonio, la moglie Teresa, la sorella Maria, i figli Luigi, Assunta, Antonio. Scrivere a S. Gabriele per Passo-Segni, prov. di Bologna, presso sig. Feletti.

— **Pittaro Gio. Batta**, soldato del Batt. M. T. Cologna, cerca la madre Troan Maria i figli Giovanni e Maria. Scrivere a S Gabriele Passo-Segni prov. di Bologna, presso sig. Feletti.

— **Zamò Luigi**, soldato del Batt. M. T. di Bologna, cerca il padre Giuseppe, ed il fratello Giuseppe. Scrivere a S. Gabriele per Passo-Segni, Provincia di Bologna, presso sig. Feletti.

— **Fausta Battellino** in Triches, via Emilia, S. Stefano 66, Reggio Emilia, cerca la madre Marina Martinis in Battellino e la nonna Anna vedova Martinis di Ragogna.

— **Ambrogetti cap. Nerio** (deposito ... regg. fanteria, Forlì) cerca le famiglie Modotto Adelaide e figlie di Paluzza (Carnia), Massunano Isolina e famiglia di Paluzza, Menazzi Giovannina di Cussignacco.

— La famiglia **Locatelli** di Cervignano (via Castiglione 62 Bologna, cerca la domestica Luigia Odorico smarrita fra Latisana e Motta di Livenza.

Il Comitato di Preparazione Civile di Ravenna fa ricerca dei seguenti profughi: **Bartolotti Francesco, tenente** del Genio, da Udine; **Del Negro Virginia** e **Petrosi Adele** da Gramoliano; **Santina Cosati** con figlia, da Pascian di Prato; **Mazzioi Giuseppe, Mazzioi Maria, Lucia Mazziol** coi tre figli Eulalia, Margherita e Maria, Mazziol Giovanna da Sequals (Spilimbergo); **Mauro Luigi** di anni 42 da Udine e di lui moglie; **Tabacco Giuseppe, Danielis Amalia** in Tabacco, **Angelina Tabacco** con due figli, nonchè **Tabacco Albino, Giovanni e Giuseppe** provenienti dalla frazione di S. Stefano (comune di S. Maria La Longa); **Mario, Aldo e Resi Balente; Bosco Gabriele** e **Miani Otelio** da S. Maria La Longa; **Bice Masini**, fermo posta Faenza, fa ricerca del proprio sposo Placido Masini; **Tomada Crescenzia**, fermo posta Faenza, fa ricerca di Federico Tomada da Udine.

— Il soldato **Bragagnolo Antonio**, residente a Bologna presso la ... Comp. presidiaria fa ricerca della sua famiglia da Bianzzo di Codroipo, composta di 28 persone: i genitori Giuseppe di a. 72, la madre Ferraro Maria di a. 68, la moglie e 5 bambini: Angelo di a. 8, Verginia di a. 6, Maria di a. 4, Angela di a. 2, Pompilio di a. 1. Cerca pure il fratello Francesco di a. 42 con la cognata Castelan Maria con 10 bambini: Giacinta a. 16, Erminia a. 14, Giuseppe a. 12, Giuseppina a. 10, Cesare a. 8, Nella a. 6, Bortolo a. 5, Teresa a. 4, Agnese a. 2, Palmira di 9 mesi; la cognata Cappellani Marina con 3 bambini: Gigi a. 6, Elio a. 4, Ettore a. 2; la cognata Elisa e una sorella di anni 37 ed altri tre fratelli.

— **Federico Valentinis** di Angelo, profugo da Udine, avverte parenti ed amici che trovasi provvisoriamente a Mantova presso il sig. U. Salvaterra, via Principe Amedeo N. 14. Chiede notizia della famiglia di Antonio Modonutti pure profugo da Udine

*

Il Comitato Pro-Profughi di Modena (Sala del Fuoco, Municipio), prega pubblicare la seguente nota dei Profughi che fanno ricerca dei loro famigliari:

— **Deanna Antonio**, negoziante di Udine ricerca la propria madre Collovati Orsola ved. Deanna di anni 66, della sorella Deanna Antinisca d'anni 33 e della cognata Marcotti Maria ved. Deanna d'anni 42. Tutte le tre Profughe sono provenienti da Tricesimo (Udine).

— La famiglia di **Lendaro Ida** proveniente da Lusevera di Udine cerca la madre, e la sorella.

— Si ricerca **Morandini Giuseppe** e figli.

— L'ing. **Tubini** di Modena ricerca Ciotin Maria da Sacile.

— La profuga **Miani Bernardina** fa ricerca della propria sorella Maria di Pordenone.

— **Aviano Angelo** fa ricerca di Cantarutti Gino, orologiaio di Cividale.

— Il marito **Furegon Noemi** cerca la propria moglie Lucia proveniente da Motta.

— **Pittolo Lucia** fa ricerca del marito Gampis Luigi e dei figli Maria e Adoardo.

— **Bettarini Adolfo** fa ricerca della propria moglie Bettarini Maria di Moruzzo (Udine) e di Bottarini Agostino da Cormons e delle famiglie Binutti Giacomo e Cavaloni Luigi di Attinis.

— La signorina **Solanzero Gemina** da Palmanova fa ricerca del signor Direttore Ravasi insegnante a Udine.

— **Di Marco Antonio** di Gemona fa ricerca della moglie Di Gasparo Carolina coi figli Anselmo e Rosalia.

— **Del Fabbro Carolina** fa ricerca della propria madre Oriani Maria proveniente da Casarsa.

— **Buzzi Filomena** di Gemona fa ricerca del proprio marito Vnerich Cesare.

— Le famiglie **Marazzi Bascotto e Zanon** fanno ricerca dei seguenti Profughi: Nonino Luigi, Nonino Gino, Marazzi Angela Cozzi, Cozzi Maria Pascotto, Cozzi Carlotta, Pascotto Romena, Pascotto Argentina, Marazzi Carlotta Famin.

— Il rever.do **Don Reali** prof. insegnante al Collegio S. Giuseppe, Treviso fa ricerca della famiglia Germin composta di due persone.

— **Totola Amalia Gibertini** ricerca il padre Carlo e la sorella Italia da Canaldi Grivo (Udine).

— **Colletti Alice** d'anni 15 da Pagnacco (Udine) ricerca i propri genitori.

— **Tomasini Giovanni**, soldato al Proiettificio fa ricerca della moglie e dei figli, Romano, Angelo e Giuseppe e della madre Maria provenienti da Vivaro (Udine).

— **Casalotti Beniamino** da Castion della Mura (Udine) ricerca la moglie e il figlio Ulderico.

— **Bolzieri Giovanna di Giuseppe** ricerca il padre, la madre e due sorelle.

— **Pesamosca Maria**, proveniente da Raccolani Piani di la fa ricerca dei genitori e della bambina Aurelia.

— **Fruant Maria** maritata Murero Domenico fa ricerca della propria bimba Odilia.

— **Maria Da Pozzo** ved. Dalla Pietra, da Comegliano (Udine) ricerca il figlio Ugo, avvertendo che trovasi ora in Modena, Corso Vittorio Emanuele 25 presso famiglia Vidoni.

— Il soldato **Brucci Giuseppe** ricerca Pellegrini Maria figlia di Lucia da Racchiuso, scrivere a questo indirizzo: ... Batteria d'Assedio, Piacenza.

Si avvertono i profughi che l'« Ufficio Notizie » cura il riordinamento delle famiglie. Si invitano pertanto a declinare le loro generalità, ed ad avanzare le loro ricerche alla sede Centrale dell'Ufficio in Bologna (Via Toschi, palazzo della Posta e all'Archiginnasio, Comitato di Azione Civile) dove saranno forniti i schiarimenti del caso

Questa mattina alle ore 5 all'Ospedale Maggiore, lontano dall'abbandonato suolo nativo con la fede nei destini della Patria, confortato dalla presenza della sorella Giuditta e dalla nipote Maria in de Savorgnani si spegneva

Massimo De Senibus

PROFUGO

Membro della Giunta Municipale di Cormons

Cittadino integerrimo patriota fervente lascia largo rimpianto di se.

L'amico cav. Marni, Sindaco di Cormons ne dà il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate domani alle 15 e mezza dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Certosa.

Bologna, 9 settembre 1917.

La moglie **CARMELA BIANCANI**, i figli **MARIO** e **ROBERTO** e i parenti tutti annunciano col più profondo dolore la morte del loro caro

ANGELO MATTIOLI

avvenuta ieri mattina alle ore 9,20 in Bentivoglio.

La presente serve di partecipazione personale.

Onoranze funebri Sollazzo - Battisasso 6.

I mezzi esistono

L'applicazione manca

Un grande moralista ha detto « vi sono poche cose impossibili per se stesse, ma ci manca l'applicazione per farle riuscire più che i mezzi stessi». Questo assioma potrebbe applicarsi a molti ammalati che, spesso per negligenza, talvolta per ignoranza, non hanno saputo guarire il loro cattivo stato di salute. Come dice il moralista, i mezzi esistono, ma spesso manca la logica applicazione. In altri termini, molti ammalati trascinano la loro misera vita poichè non hanno saputo scegliere il buon rimedio. Aggiungiamo che la colpa è in loro, come è in coloro che, soffrendo ad esempio d'anemia non fanno ricorso alle Pillole Pink. Non abbiamo forse per così dire, tracciato loro la strada ogni giorno, divulgando guarigioni delle Pillole Pink pubblicate nella loro completa integrità? Ma sarà perfettamente inutile che le Pillole Pink guariscano, se voi malati per cui esse sono state specialmente preparate, non le userete. Fatene dunque la prova, poichè con questa cura la guarigione è non soltanto possibile, ma certa. Non vi è d'altronde motivo perchè le Pillole Pink non facciano per voi ciò che hanno fatto per la signora Gambarana, di Firenze. Il sig. Dante Gambarana, abitante a Firenze, in via delle Ruote N. 22 p. 1, suo marito, ci ha scritto:

Sig. Maria Gambarana

« Mia moglie Maria era anemica da qualche tempo. Ella era pallida, debole, continuamente malinconica e nervosa ed era divenuta molto magra, soffriva d'emicranie e digeriva male. Dopo aver seguito senza risultato parecchie cure, ha fatto uso di Pillole Pink che le erano state raccomandate da una persona che le vostre Pillole Pink avevano guarita. Grazie al vostro medicamento mia moglie non ha tardato a sentirsi meglio ed ha visto sparire a poco a poco tutti i suoi malesseri. Ella ha ricuperato la sua bella cera di prima ed ha ripreso il suo peso normale».

Le Pillole Pink danno del sangue ad ogni pillola e sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale i mali di stomaco, emicranie, nevralgie dolori, esaurimento nervoso.

In vendita in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco; più Lire 0,40 per scatola di tassa bollo. Deposito generale A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano.

Il migliore ed il più sicuro ricostituente Ottimo negli esaurimenti nervosi e in tutte le forme di deperimento organico. In vendita presso tutte le farmacie e presso la *Ditta Prodotti Zanardi, Bologna.*

PREMIATA LAVORAZIONE di MOBILI in PELLE e STOFFA TENDAGGI, STORS e DECORAZIONI di ogni stile

CELSO GAMBETTI

Bologna, Piazza Calderini 4 interno, Tel. 27-48

VILLA BARUZZIANA

Viale Osservanza - BOLOGNA - Tel. 15-85

CASA DI SALUTE

per Nervosi e Malati di Ricambio

Assistenza medica permanente

Soggiorno incantevole - Riscaldamento

Direzione Prof. VINCENZO NE...

Il Prof. GIOVANNI VITALI

continuerà le sue consultazioni mediche dalle ore ... alle 17 d'ogni giorno — eccetto i festivi — in piazza Cavour N. 3 dove ha trasferito il suo ambulatorio.

PELLICCERIE

CONFEZIONATE

E IN NATURA

A. FRABETTI & R. BAROZZI

BOLOGNA

Ingrosso - Dettaglio

HANNO LE GUARNIZIONI IN GOMMA CHE LE RENDONO SICURE · DI PERFETTO FUNZIONAMENTO

PORTANO QUESTA MARCA

in rosso presso la Ditta Fabbricante

FRATELLI SANTINI - Ferrara

CASA FONDATA NEL 1859

CRONACA DELLA CITTÀ

Sottoscrizione per i figli dei profughi

Ad evitare l'ultima e più amara servitù dell'acerrimo nemico i fratelli del Friuli si addensano nei lunghi convogli e vengono a chiedere ospitalità alle nostre popolazioni più avventurate di essi e ci si va dicendo il cupo dolore della subitanea partenza dalle care dimore, ma anche si va affermando con indomabile fierezza la salda fede in un prossimo assai migliore avvenire per la Nazione tutta.

E Bologna con l'innata gentilezza li accoglie amorevolmente e li conforta di quell'aiuto morale e materiale di cui tanto essi sono bisognosi.

Ora, affinchè il sovvenire alle più urgenti necessità dei numerosissimi profughi sia in tutto adeguato e celere è d'uopo che non solo perduri, ma si accresca quella vena di ardente spirito filantropico da cui è scaturita in questi giorni tanta copia di soccorsi da tutte le classi della cittadinanza accomunate in un ineffabile amore per i fratelli percossi da così immane sciagura.

Continui adunque il contributo del generoso popolo bolognese alla nostra sottoscrizione, e dia ciascuno quanto può dare con sereno animo e con alta fiducia negli imminenti più fortunati destini della nostra patria dilettissima.

Somma precedente **L. 83.329,50**

Laboratorio Pirotecnico reparto aggiustatori Rettazzini » 58,25
Ing. Ubaldo e prof. Giuseppe Zamboni » 100,—
Maria Sacchetti Gitti » 5,—
Luciana Bortolotti » 20,—
Adelfa Bortolotti » 50,—
Enrico Bortolotti » 50,—
Stella Bortolotti » 10,—
Riccardo Passuti » 10,—
Clementa Pancaldi » 10,—
Luisa Sant'Andrea » 1,—
Pia Rossetti Comastri » 10,—
Augusta Comastri » 5,—
Albertina Comastri » 5,—
Tamburini Giuseppe, cuoco » 10,—
De Angeli Augusto » 25,—
Direzione Commissariato Militare (1) » 225,—
Gottarelli Giovanni » 50,—
Gottarelli Elena » 10,—
Gottarelli Gina » 10,—
Gottarelli Annita » 10,—
Gottarelli Laura » 10,—
Gottarelli Uberto » 10,—
Gottarelli Ferruccio » 10,—
Comini Giulia » 5,—
Superanzio Tella » 5,—
Pizzoli Alessandro e Famiglia in memoria della fu signora Serafina Neri ved. Fratta » 20,—
Pizzoli Alessandro ed Elio » 30,—
Pizzoli Gaetano » 15,—
P. L. » 5,—
N. N. » 2,—
Dott. Armando Finzi Contini » 100,—
Dott. Alfredo Forti » 25,—
Dott. Giovanni Berti » 25,—
Eugenio Miti » 10,—
Cesara ed Amelia Cesàri » 20,—
Zaira Marchi proprietaria dell'oreficeria L. Marchi e fig. » 100,—
Ada Tagliavini » 100,—
Laura Tagliavini » 50,—
Giuseppina Tagliavini Crespi » 50,—
Emma Tagliavini Galletti » 50,—
Maria Palmieri » 5,—
Antonio Bonfiglioli, assessore di Monte S. Pietro » 10,—
Guido Pini, segretario del Comune di Monte S. Pietro » 15,—
Matilde Muratori » 10,—
Lina ved. Terzi, sartoria via Farini » 20,—
Chiarini Menotti » 10,—
Rubbi Amedeo » 5,—
Zani Ersilia » 5,—
Balboni Amedeo » 5,—
Francesco Baldi » 100,—
Famiglia M. » 5,—
Florica Cristoforeanu, ricordando la sua mamma rimasta a Bukarest sotto il giogo del comune nemico » 100,—
Alberto Zanetti » 50,—
Luigi e Cesarina Giacomoni » 20,—
Lodi Luigia ved. Menegatti » 10,—
Prof. S. Salaghi » 20,—
Abele Rinaldi da Coriano » 5,—
I componenti la stazione CC. RR. di Bubano » 5,—
Operai Tipografi degli Stabilimenti Poligrafici Riuniti: Turrini Evaristo 5; Orsini Pietro 2; Mazzoli Aldo 2; G. Arrighi 1; Armando Pasquali 1; Luigi Signoretti 2; Amedeo Salomoni 1; Benassi Amilcare 1; Lodovico Castaldi 0,25; Baffè 0,10; N. N. 1; G. Zarri 1; Zaniboni 0,50; G. Ancarani 0,50; Gaetano Azzaroni 0,75; Ettore Garuti 1; S. Patuelli 0,40; Renato Pozzi 1; A. Tartarini 0,50; Luigi Orlandi 0,50; Adriano Galiarani 0,50; Tullio Franovich 1; Bruno Andreoli 0,50; Ettore Cantelli 2; E. B. 1; N. N. 1; Ravaglia Fioravante 1; Ravaglia Roberto 0,75; Fontana Augusto 0,75; E. Monti 1. » 30,—
Operai del *Resto del Carlino*: M. E. 1; M. A. 1; Cesare Orsini 1; Scarani Angelo 1; Diamanti Guido 1; Armando Vergnani 1; N. N. 1; Gastone Bertuzzi 1; Bombardi Mario 1; Tagliavini Pompeo 1; Scandiani Gino 1; Giovanelli Alfredo 1; Passerini Danilo 1; E. Zanaboni 1; Melloni Tomaso 1. » 15,—
Retti Giovanni e figli da San Agostino » 10,—
Egle e Giuseppe Adami » 20,—
Taroni Medardo da Lavezzola » 5,—
Ballardini Camillo da Lavezzola » 5,—
Clemente Ghetti » 2,—
Ditta Buratti Enrico » 30,—
Sara e Umberto Buratti » 50,—
Laura, Anna, Lucia, Enrichetta Buratti » 20,—
Gessi contessa Maria da Faenza » 20,—
Conte Alessandro Fava-Simonetti » 500,—
Contessa Isotta Fava-Simonetti » 500,—
Conte Antonio e contessa Marianna Hercolani-Fava » 200,—
Operai e operaie della Ditta Téron Croiseir e C. da Bologna » 44,55
Emiliani Teodosio ricevute come compenso per servizio prestato a due profughi » 3,—
Riccardo Cavedoni » 25,—
Luigi Matteuzzi » 5,—
Olimpia Matteuzzi » 5,—
Demetrio Melloni » 5,—
Fernando Manfredini » 100,—
Amedeo Giorgi » 10,—
T. B. » 10,—
Gaetano Ariatti » 5,—
I bambini Nando Merighi e Tonino Timpani » 15,—
Ettore Berti, sottotenente 3.o artiglieria Campagna » 3,—
Avv. cav. Prisco Conti e sorella » 30,—
Dott. Galli Gallo, Quinto e Ada Galli » 25,—
Avv. cav. Germano Mastellari e Signora » 100,—
Fabbri Augusto » 15,—
Anna Fabbri » 5,—
Fernanda Fabbri » 5,—
Operai Scatolificio Fabbri L. 25,—
Zeffira Dal Ponte ved. Bosinelli » 10,—
Barbiani Rosina » 10,—
Giovannina Manfredi ved. Lanzarini » 5,—
Enrico Silvestri » 10,—
Cesare Degli Esposti » 10,—
Alberto Testoni » 5,—
Cosimo Guerrieri Bertozzi » 10,—
Carlo Ronchi » 5,—
Luigi Martelli » 5,—
Rodolfo Gatti » 5,—
Fernando Stame » 5,—
Augusto Zinocchi » 5,—
Andrea Stoppani » 25,—
Giuseppe Ballanti » 10,—
Orazio Ducci » 5,—
Ferdinando Gazzoni » 5,—
Gabriele Paoletti » 5,—
Adolfo Sacchetti » 5,—
Augusto Ferrari » 5,—
Celso Odorici » 2,—
Fernando Nerozzi » 1,—
Pietro Ricciardi » 25,—
Enrico Morosini » 5,—
Amedeo Becchi » 3,—
Primiano Belli » 3,—
Pellegrino Padoa » 5,—
Alberto Alvisi » 10,—
Ernesto Dalla » 5,—
Guido Monari » 10,—
Ferruccio Carabusi » 5,—
Cesare Landi » 5,—
Ettore Vignoli » 5,—
Battista Orselli » 5,—
Ferdinando Sforzani » 3,—
Oreste Simili » 3,—
Enea Ballanti » 2,—
Rag. cav. Amleto Bettini, Console del Honduras » 100,—
Enrico Campeggi in memoria della madre » 5,—
Dott. Aldo Gradi, notaio » 10,—
Roberto e Angelina Franzoni » 30,—
Zucchi Ernesto in memoria della moglie defunta » 3,—
Coniugi Matilde e Roberto Bellonzi in memoria del loro defunto figlio Rodolfo » 5,—
Aldo Chierici » 1,—
Giovanni Magagni » 1,—
Garagnani Francesco » 1,—
Cavicchi Vincenzo » 2,—
Canè Ettore » 2,—
Luigi Mieni » 1,—
Cavicchi Vito » 2,—
Cesare Molini » 2,—
Umberto Lisnardi » 0,50
Adele Lisnardi » 0,50
Bianca Randaccio Lodi coi figli Carlo e Rino per onorare la memoria del rispettivo babbo e nonno cav. Gian Vincenzo Lodi » 15,—
Cav. Gualtiero e Sofia Faccioli » 10,—
Carlo Minerbi e famiglia » 50,—
Anna Pancaldi in memoria della figlia Gilda » 5,—
Ferruccio e Bianca Gennasi » 100,—
Lolli prof. Ottorino » 10,—
Ridolfi Angelica » 1,—
Drusiani Carolina » 1,—
Pellecchia Achille » 10,—
Agostino Cavallari » 10,—
Luisa ed Ercole Picchioni in memoria dei nipoti Maggiore Giuseppe e Capit. Giovanni Picchioni caduti da eroi per la Patria » 5,—
Baravelli Ernesto » 10,—
Silvio ed Ernesta Lambarini » 10,—
Vincenzo Lambarini » 5,—
A. G. S. » 12,—
Impiegati dazio barriera Galliera: (Ernesto Benedetti L. 3 - Benfenati Menotti 0,50 - Bortoloni Natale L. 1 - Corrado Cappini L. 2 - Sassoli Ardimiro L. 1) » 6,50
I componenti la pensione Filagrana » 50,—
C. A. Pini e famiglia » 50,—
Castellari rag. Ernesto » 10,—
Castellari Matilde » 5,—
Castellari Maria Luisa » 5,—
Castellari Clara » 5,—
A. Del Citerna » 5,—
Cesira Dini » 5,—
N. N. » 5,—
Brizzi Giovanni » 100,—
Albertina Rossi ved. Bacchi » 15,—
Eroteide Rossi ved. Magnani » 15,—
Albertina Guglielmone » 15,—
Vincenzo ed Ernestina Cinti in memoria della loro povera mamma » 20,—
Stanislao e Diamantina Gamberini » 20,—
Paolina Calori ved. Boriani » 30,—
Baviera Giovanni » 10,—
Baviera Guglielmina » 5,—
Anna Asselle e famiglia » 5,—
Adriana Paracchi » 10,—
Napoleone e Cesira Testoni in memoria dell'adorato figlio Aldo » 15,—
Ing. Tommaso Montanari » 15,—
Prof. comm. Augusto Righi, Senatore del Regno » 100,—
Malvina Poggi » 10,—
Famiglia Torres Cotrim » 100,—
Ing. Emilio e Mary Zabban » 100,—
Giuseppe Bacchelli e famiglia Volpi » 25,—
Prof. Ulisse Gardini » 50,—
Del Vecchio Giorgio di Aristide » 10,—
Guerrini Medardo da Calcara » 100,—
Un'amica per onorare la memoria della compianta signora Chiara Maj nata Peroni » 5,—
Raffaele Calzolari per onorare la memoria della sig. Margherita Cocchi ved. Monteguti » 20,—
Sartoria Tani » 15,—
Mantovani Agostino » 5,—
Altobelli Aldo » 15,—
Claudio e Anna Forni » 4,—
T. G. » 10,—
Sorelle Diena » 15,—
Minarelli Giuseppe » 20,—
Bonvini Stefano e famiglia » 25,—
M. G. » 10,—
M. R. » 10,—
Babina Paolo » 5,—
Caporal magg. Regaù Alberto » 5,—
Caporal magg. Busi Roberto » 5,—
Soldato Rossi Giuseppe » 3,—
Soldati Bassi e Garusi » 3,—
Marcheselli Giovanni, operaio » 2,—
Sarti Rodolfo, operaio » 2,—
Sarti Enea, operaio » 2,—
Berardi Valfredo, operaio » 2,—
Soldato Cazzola Adelmo » 2,—
Grossi Gualtiero » 2,—
Garuti Gaetano » 2,—
Caporal magg. Mazzini Romeo » 2,—
Soldato Armani Giuseppe » 2,—
Caporale Gherardi Luigi » 2,—
Caporale Lorenzetti Pietro » 2,—
Soldato Grandi Umberto » 2,50
Caporal magg. Toschi Gaetano » 1,—
Caporal Minardi Carlo » 1,—
P. A. » 1,—
Caporale Caselli Eliseo » 1,—
B. C. » 1,—
Caporal magg. Lucca Marino » 1,—
Soldato Poli Ugo » 1,—
Beggiato Alfeo » 1,—
De Lorenzi Emilio » 1,—
Dossa Massimo » 1,—
Tabellini Delio » 1,—
Gillone Francesco » 1,—
Dilda Romeo » 0,70
Pietro e Margherita Monzali » 20,—
Capitano dott. Gino Ravà e Signora » 200,—
S. A. R. plaudendo con cuore di madre alla nobilissima iniziativa del Prefetto di Bologna » 50,—
Aristide e Giuseppina Altieri » 100,—
I bimbi Alessandro e Alberto Altieri » 10,—
Avoni Enrica » 1,—
Arnoffoli Marcella » 1,—
Saguatti Cleofe » 1,—
N. N. » 10,—
Pradelli Elvira » 2,—
Neri Carlo » 1,—
Osti Alfonso » 1,—
Gandolfi Emma L. 1,—
Maria e Maria Gozzi » 10,—
Geltrude e Maria Galli » 10,—
Bonora Natale » 1,—
S. A. » 1,—
Rag. Giuseppe Secondo Beltramelli nostro corrispondente da Rimini » 20,—
Biagetti Attilio » 20,—
Garbellini Antonio » 5,—
Luigi e Jenny Micheli in memoria del Tenente Federico Dalla Noce » 25,—
Gasparri Silvio » 50,—
Sorelle Del Prato » 4,—
Ing. G. Marcovigi e Consorte » 40,—
Giacomo e Andrea Marcovigi » 10,—
Virginia Pancaldi Montanari » 50,—
Anna Zappoli » 5,—
Maria Lazzari, Carla, Pippo Zappoli invece di un giocattolo » 3,—
Luigi Mazzetti di Padova in occasione di triste anniversario » 50,—
Zucchini conte cav. Antonio » 200,—
Gamberini conte prof. Aldo » 50,—
Famiglia Golinelli » 20,—
Personale Portalettere di Bologna » 80,65
Lodovisca Boriani per i bambini dei profughi degni di immensa pietà » 50,—
Bonola Augusto e Antonietta » 100,—
Cesare e Silvia Ercolani » 200,—
Emiliani Enea » 10,—
Medea Emiliani Forni » 5,—
Forni Caterina » 2,—
Adelmina N. » 0,50
Coniugi Apicella » 10,—
Ing. Silvio Puecher Passavalli » 50,—
Azienda Agraria G. Cesari e L. Fenati » 100,—
Funzionari e impiegati dell'Esattoria Consorziale di Bologna (2) » 233,50
Agenzia Automobili «Lancia» » 50,—
In memoria della carissima bimba Enrichetta Zannini invece di fiori Bianca Mascio » 10,—
Giulio ed Enzo Masetti » 10,—
Donini Emilio » 2,—
Impiegati Telefoni, Bologna » 150,—
Ing. Battigelli » 10,—
Mario Luminasi » 25,—
Poggi prof. Giuseppe » 25,—
Colonnello Vincenzo e Pia Gregorini » 50,—
Ing. Giovanni e Adele Morosini » 50,—
Augusta e Tomaso Mazzoli (seconda offerta) » 50,—
Fiorenzino Forti » 5,—
N. N. » 10,—
Tenente Paolo e Alma Graziani » 50,—
Prof. Gino Rocchi » 20,—
Guidetti Amalia in Lolli » 5,—
Lolli Maria » 5,—
Monti Barbara » 5,—
Tolomelli Rosa » 7,—
Natale Cuppi, signora e figli Adamo e Giulietta » 25,—
Aspirante medico Giuseppe Domeniconi » 10,—
Ing. Giorgio e Marcella Levi » 100,—
Avv. comm. Attilio e Anna Scotti » 100,—
Ing. Manfredi cav. Gio. Battista » 5,—
Avv. Giuseppe ed Alfredo Vincenzi » 100,—
Ditta Camillo Duprè e C. di Bologna » 100,—
Ruggeri Leandro e Consorte » 5,—
Arturo e Valentina Gradi » 20,—
Mantovani Maria » 5,—
Mantovani Silveria ved. Ludi » 10,—
Ludovisi Umberto » 3,—
Maria Moreschin » 1,—
Maria Moraschini » 1,—
Achille, Adelaide e Linda Rocchi » 20,—
Famiglia Rossi » 30,—
Turibio Dondi (3) » 148,50
Cesarina Corsini per onorare la memoria del padre » 20,—
Giuseppe Corsini, idem » 100,—
Noela Corsini, idem » 10,—
Locchi Annibale » 100,—
Locchi Cesarina » 50,—
Locchi Luciano » 25,—
Lavoranti Sartoria Locchi » 35,—
Antonio Ricci Signorini e Signora » 100,—
Gaetano Lucchi e Famiglia in memoria della signora Rosa Nanni » 20,—
Avv. Arturo Palmieri » 50,—
Giovanni Magli » 100,—
Luigi e Livia Cuppini » 100,—
Giannelli e Maccaferri » 50,—
Cazzola Giuseppe » 50,—
Famiglia Semionato » 15,—
Comitato Centrale Guardafili Telegrafici di Stato » 50,—
Preside e alunni del R. Liceo Ginnasio Galvani (2.a offerta) » 300,—
Ildebrando Comellini » 25,—
Sapoli Pietro » 100,—
Luigi Valenti e Consorte » 50,—
Andrea ed Isabella Ghillini » 100,—
I bimbi Ghillini » 25,—
Dott. Tosi Giovanni » 50,—
Elvira Masina ved. Mignani » 10,—
Lanzoni Antonio » 10,—
Guido Cocchi » 100,—
Galli Felice » 20,—
Sorelle Guidi per onorare il Tenente Bortolotti » 10,—
Rag. Romeo Boni » 10,—
Faini Guido, operaio militare » 5,—
Adolfo e Carmen Lavarello » 50,—
Zerosi Ferdinando » 5,—
Gaetano Pancaldi » 5,—
Avv. Felice Romagnoli e Signora » 100,—
Ing. Giuseppe Ricci Curbastro » 50,—
Alcuni piccoli scolari di 6.a Elementare » 3,—
Sapoli Pietro in memoria del giovine eroe cesenate Oreste Valdinocci, aspirante uff. » 25,—
I bimbi Eleonora, Gastone e Vilma Cussini di San Giorgio di Piano » 20,—
Giusto Lelli » 10,—
Antonio e Giovanni Rubbini Mazzoni » 400,—
I suddetti in memoria della signora Serafina Neri vedova Fratta » 100,—
Dott. Comm. Carlo Cicognani » 100,—
Antonio de Gregorio suo nipotino Franco Delvecchio » 10,—
Avv. Guido Cassinelli, avv. militare del Trib. di Guerra » 25,—
G. Bragaglia in memoria di Aldo Squarzoni » 10,—
Luigi e Livia Cuppini » 100,—
Avv. Bettino e Maria Govi » 50,—
Adolfo Govi » 10,—
Arrigo Boari » 20,—
Maria Boari » 10,—
Lucia Foscardi » 1,—
Cosentino Lorenzo, maresciallo maggiore R. Guardie di Finanza per sè e componenti la Brigata ed il Drappello autonomo » 70,90
Borghi Roberto ed altri » 37,—

Totale L. **94.801,85**

(1) Colonnello Padiglione Alfonso L. 10 — Tenente colonnello Alfonsi Alfredo L. 10 — Hanno offerto L. 5 ciascuno i tenenti colonnelli: Rossi Fedele e Vaccari Oreste; i maggiori: Bertoldo Carlo e Lauli Francesco; i capitani: Fantelli Enrico, Ziron Gilberto, Faccini Pietro, Soldati Giuseppe, Guermani Ruggero e Giacomelli Emanuele; i tenenti: Petrucci Fabio, De Capo Fausto, Castiello Giuseppe, Pezzi Agenore, Cattani Orazio, Boccassini Rodolfo, Minelli Giulio, Traversari Ezio, Ronca Giuseppe, Palagi Giuseppe, Neri Franco, Fiore Leonardo, Giampiccolo Beniamino, Pagliani Riccardo, Tattini Salvatore, Mignani Ermanno, Monari Raimondo, Passadore Augusto, Testoni Arturo, Cava Umberto, Stecchi Erminio, Dal Co Mario, Manzo Felice, Vecchiotti Luigi, De Stefani Vincenzo e Tori Ulisse; i sottotenenti: Barino Pasquale, Emiliani Luigi, Zetto Domenico, Rossi Gemiliano e Gherardi Gherardo.

(2) Casanova rag. Domenico L. 25; Bompani rag. Vittorio (2.a offerta) L. 5; Gherardi Pio L. 10; Pignoni Francesco L. 5; Orsini Consalvo (2.a offerta) L. 5; Pane Angelo L. 10; Tassinari Aristide L. 5; Malaguti Alfonso (2.a offerta) L. 5; Squarzina Alfonso L. 5; Mignani Alfonso L. 5; Munarini Luigi L. 10; Cesari Cesare L. 5; Gardini Torquato L. 1; Milani Luigi L. 5; Rocchi rag. Ferruccio L. 5; Govoni Aldo L. 5; Sconabissi Olimpio L. 5; Pedrussi Valentino L. 5; Guarini Arturo L. 2; Rocca Giorgio L. 5; Bernardi Ercole L. 5; Franchetto Bruno L. 5; Bonetti Vittorio L. 5; Bottaro Elena L. 28,50; Carli Isabella L. 1; Gnudi Ida L. 5; Bolelli Rosina L. 5; Rizzoli Giuseppina L. 5; Lelli Alfonsina L. 5; Nanni Carolina L. 5; Galli Anita L. 5; Pierantoni Andrea L. 5; Meldini Jolanda L. 2; Ghini Clementina L. 2; Lodi Cesare L. 2; Leuratti Olga L. 5; Spinelli Livia L. 5; Canova Olindo L. 5; Poggi Giuseppe L. 5.

(3) Turillo Dondi lire 50; Tosi Albino l. 5; Pronol Menetto l. 10; Sassoli Rosina l. 1,50; Pasotti Amedea l. 1; Tosi Cleto l. 5; Scapinelli Raffaele l. 10; Stagni Clotilde l. 1; Alberti Bianca l. 0,50; Natale Buldrini l. 1; Colini Cesare l. 0,50; Lama Modesto l. 1; Famiglia Marchesi l. 1; Gamberini l. 1; Cornio Umberto l. 5; Salvatori Nerina l. 0,50; Cocchi l. 1; Baraldi l. 1; Alighieri Adele l. 0,30; Ansaloni Alberto l. 0,30; Duosi Maria l. 0,30; Bertarini G. l. 1,50; Dottor D. Rossetti l. 10; Girotti Cesare l. 0,50; Giuseppe Pedrazzi e signora l. 10; Marzocchi Giuseppe l. 15; Brunetti Armando l. 10; Clara Savioli l. 5.

Ai lettori

Le particolari condizioni nelle quali si pubblica, in questi giorni, il giornale, ci vieta di dare, come sarebbe nostro desiderio, il dovuto spazio ai fatti di cronaca, alle sottoscrizioni per i profughi, alle molte e degne iniziative, che si manifestano nella nostra città. Lo faremo appena il momento ce lo permetterà. Oggi abbiamo il dovere di dedicare il maggior spazio possibile alle ricerche dei profughi, per agevolare in tutti i modi la ricostituzione delle famiglie, sbandate nell'avversità.

Inoltre dobbiamo rendere conto subito, giorno per giorno, della sottoscrizione da noi promossa, dei denari che ci sono affidati.

Abbiano pazienza, pertanto gli amici e i Comitati cittadini, e aspettino il loro turno. La notizia che non si può dare oggi, si darà domani. Nulla andrà perduto. Ma, intanto, è doveroso dare la precedenza alle cose più urgenti, a quelle di immediato interesse, di maggiore e immediata utilità.

Fervore d'opere

Offerte pervenute al Sindaco

Al Sindaco dott. Zanardi sono pervenute le seguenti offerte a favore dei Profughi:

Comitato Comunale Finanziario di Assistenza Civile (1) L. 10,000 — Ente Autonomo dei Consumi L. 5000 — Signor Guido Sacerdoti da Nonantola L. 4,200 — Signor conte Luigi Salina L. 500.

(1) L'offerta del Comitato era accompagnata dalla seguente comunicazione:

« Il Comitato Comunale Finanziario di Assistenza Civile, mentre afferma tutta la sua solidarietà ai profughi delle terre invase, per le quali fa fervidi voti di prossima liberazione, stabilisce di concorrere con la somma di lire 10,000 a quelle forme di assistenza, che meglio rispondono ai bisogni del momento ».

Comitato « Fronte e Famiglia »

Offerte pervenute ieri: Signora Emma Bolardi, Indumenti per bambini — I bimbi Bruno e Clara Dozza, Indumenti per bambini.

I Superstiti

La Società fra i Superstiti delle Guerre per l'Unità d'Italia, riunita ieri, in Adunanza straordinaria, previo accordo preso colla Società fra i Bersaglieri, deliberò di mettere a disposizione del Comitato Bolognese d'Azione Civile il grande salone annesso ai locali della sede sociale per l'uso, che sarà ritenuto più adatto e più opportuno in vantaggio dei profughi friulani e veneti;

approvò come manifestazione di affettuosa solidarietà verso i profughi stessi, una modesta offerta, ed in fine votò il seguente ordine del giorno:

« I Superstiti delle Guerre per l'Unità d'Italia, riuniti in assemblea, confermano in quest'ora solenne e grave per la Patria l'intiera fiducia nell'Esercito nazionale, certi che Esso rammentando i martirii sofferti dalla generazione passata sotto la dominazione austriaca, ricaccerà — in unione dei nostri valorosi alleati — dal suolo italiano testè invaso l'odiato nostro eterno nemico. I destini d'Italia debbono compiersi con resistenza e coraggio in un eroico sforzo per la conquista della libertà di tutti i popoli civili ».

Alla Camera di Commercio

La sottoscrizione della Camera di Commercio ha già raggiunto la somma di L. 52,989.

Sono inoltre segnalate numerose offerte in generi alimentari ed indumenti.

Circolo « Giosuè Borsi »

Il Consiglio direttivo del Circolo Giovanile Cattolico « Giosuè Borsi » in sua seduta dell'8 novembre u. s. — reso edotto della gravità del momento — per non venir meno al suo programma d'azione, ha disposto perchè i soci del Circolo prendano parte veramente attiva alla dimostrazione di solidarietà così nobilmente offerta dalla cittadinanza bolognese verso i profughi. A tale scopo domenica 11 corr. squadre di giovani lungo le vie della parrocchia di San Giuliano, raccoglieranno offerte in danaro, indumenti e biancheria, ecc.

Per i profughi impiegati civili

L'Associazione generale fra gli Impiegati Civili, piazza Calderini 4, che già cedette parte dei propri locali all'Ufficio Regionale di Notizie per la durata della guerra, avverte ora gli « impiegati profughi » che, declinando all'ingresso il loro nome e cognome e l'ufficio cui appartenevano potranno liberamente frequentare le sale del Circolo aperte dalle ore 10 alle 24.

Azione Civile

La sottoscrizione dell'«Azione Civile» continua magnificamente. A tutt'oggi ha raggiunto la bella cifra di Lire 511,579.69.

*

La « Croce Rossa » comunica: Si esortano i profughi dei paesi invasi e specialmente quelli che hanno in corso pratiche presso la Croce Rossa o che attendono notizie da loro congiunti in Austria, di notificare alla Croce Rossa Italiana (Commissione prigionieri di guerra, reparto civili, piazza Montecitorio 115, Roma), la loro attuale residenza. A tal uopo basterà inviare una cartolina con la indicazione chiara e precisa del loro nome e cognome, luogo di provenienza e attuale indirizzo.

Alle reclute della provincia di Udine

Il Distretto Militare di Sacile avverte che le reclute provenienti dai già riformati e rivedibili nati negli anni dal 1874 al 1899 riconosciuti dai Consigli di Leva idonei ai servizi sedentari in modo permanente ed appartenenti ai Comuni della Provincia di Udine (profughi), si debbono presentare al Distretto viciniore alla loro attuale residenza, nel modo e nei giorni sottoindicati:

I nati dal 1874 al 1880: il 15 novembre — Dal 1881 al 1887: il 16 novembre — dal 1888 al 1892: il 17 novembre — Dal 1893 al 1895: il 18 novembre — Dal 1896 al 1899: il 19 novembre.

La morte d'un patriota irredento

E' morto ieri alle cinque, lontano dal suolo nativo, nell'ospedale Maggiore, Massimo De Senibus, membro della Giunta di Cormons. Fu assistito dalla sorella, dalla nipote e dal sindaco di Cormons cav. Marni.

Massimo De Senibus aveva lasciato la sua città ove coprì la sua carica da patriota fervente aspettando le truppe liberatrici.

La figura nobile di questo italiano resterà nel ricordo di chi ama la patria, tra quelli che tutto le sacrificarono.

I ferrovieri del Friuli

ricevuti dall'onorevole Cavazza

Circa cinquanta ferrovieri di passaggio da Bologna e che facevano servizio nelle linee ferroviarie del fronte friulano, sono stati ieri nel pomeriggio ricevuti dall'on. Deputato di Bologna conte Cavazza. Il Presidente dell'opera Soccorso Bartolomeo Maria Dal Monte, ha presentato i ferrovieri delineando le più urgenti necessità e affermando che i ferrovieri non hanno avuto modo di raccogliere nemmeno i più necessari indumenti, perchè chiamati a prestar servizio pei profughi dei paesi già conquistati e perchè furono gli ultimi ad abbandonare il servizio.

L'onorevole Deputato Cavazza ebbe poi per tutti vive parole di encomio; aggiungendo che non dimenticherà mai come italiano, l'ammirabile abnegazione dei ferrovieri del Friuli, che hanno dato prova di grande amore di Patria.

Requisizione del Teatro Eden

Anche il Teatro Eden è stato requisito dalle Autorità Militari.

Casa del soldato

Nei primi giorni della prossima settimana la Casa del Soldato sarà trasferita nella residenza invernale al Teatro Contavalli.

Il comm. Giorgio Minotto, Direttore della Banca Popolare per onorare la memoria del sottotenente Giulio Roppa Sassoli offre L. 50; gli ing. Marietti e Finzi L. 25; signora Letizia Marconi L. 10; Ditta Cesare Golfieri L. 10; Ditta Ghelli L. 5; N. N. L. 2.

Giovani esploratori

Domani adunata in Sede alle 7,30 per gli Esploratori e Novizi.

Si ricorda che dalla settimana prossima il martedì e giovedì avranno luogo dalle 20 alle 21,30 le istruzioni speciali dei graduati. Alle lezioni del giovedì (Scoutismo) possono assistere anche gli Esploratori della categoria (Adetti).

Gli Esploratori che possono prestare servizio al Teatro del Corso in assistenza ai profughi friulani si presentino in Sede per informazioni e schiarimenti.

Detto servizio viene prestato dai soli Esploratori sotto la Direzione della onorevole Camera di Commercio.

Possono portare la bicicletta coloro che ne sono provvisti.

Il servizio telefonico sospeso

Da ieri il servizio dei telefoni, urbano ed interurbano, per ordine delle autorità superiori, è stato sospeso.

La vendita delle salsiccie e dei cotechini

La Prefettura comunica che essendo sorti dei dubbi circa la possibilità di vendita nei giorni di giovedì e venerdì delle salsiccie, zamponi e cotechini, perchè prodotti affumicati, ha interpellato in proposito il Commissariato Generale dei Consumi, il quale ha risposto mantenendo la proibizione di vendita dei prodotti suddetti nei giorni di divieto.

La STRIGLIA benefica

Pubblicasi oggi la *Striglia* che ieri non si potè pubblicare a cagione d'impedimenti della Censura, risolti favorevolmente dalle Autorità competenti.

I soliti disfattisti

(Tribunale Penale di Bologna)

La cronaca nera del giorno è costituita ormai da questa nuovissima genia la quale sembra abbandonarsi con una strana voluttà alla propalazione di notizie allarmanti che spesso, nei momenti angosciosi che tutti viviamo, producono una dolorosa impressione in quelli che ascoltano. Non valgono le proteste dei cittadini nè le sanzioni penali a trattenere costoro dalla loro nefanda opera di demolizione ed è lecito invocare il rigore della legge nella speranza che cessi alfine la indegna propaganda.

Questa volta è una donna alla quale non si sa se rimproverare più la sua ignoranza o la sua loquacità. Operaia al Laboratorio pirotecnico la sera del 27 ottobre scorso, Galliani Cesira in compagnia di altre donne percorreva il viale che conduce all'officina. Parlava anche lei della guerra e imprudentemente alzava la voce. Un carabiniere, che si trovava di guardia in quei pressi, udì la Galliani che faceva ricadere su sè stessa e su le sue compagne la continuazione della guerra ed aggiungeva che questa sarebbe presto finita se tutte le operaie si fossero astenute dal lavoro.

Il carabiniere a tali discorsi uscì dall'ombra e prese in consegna la donna la quale fu denunziata ai superiori e poscia al Tribunale che per direttissima la condannò a tre mesi di reclusione e L. 300 di multa senza perdono.

Il 30 successivo il meccanico Tigli Guglielmo si trovava in un'officina in via del Mille e mentre attendeva a riparare una motocicletta andava cianciando di guerra e di operazioni militari dando notizie addirittura catastrofiche.

Un ufficiale dei bersaglieri, informato del contegno antipatriottico del Tigli lo denunciò alla P. S. che trasse in arresto il loquace meccanico. Il quale risultò peraltro un maniaco, già ricoverato al manicomio, e più che un pericoloso disfattista un individuo degno di compatimento.

Fu anch'egli giudicato per direttissima e condannato ad un mese e 15 giorni di reclusione e L. 150 di multa.

— **Un cavallo del costo di L. 600** fu rubato ieri notte dalla stalla di Silvio Mingardi, in via Galliera.

— **Il Consiglio Direttivo** della Società Commessi di Commercio è convocato d'urgenza per Domenica mattina alla sede Via Gollo onde prendere urgenti deliberazioni in merito alla situazione attuale; si pregano i sigg. Consiglieri a non mancare.

— **Le esportazioni** — La Camera di Commercio comunica: Si avvertono gli interessati che le dogane sono state nuovamente autorizzate a permettere l'esportazione per i paesi alleati, colonie rispettive e per quelli oltre oceano, dei manichi da fruste, da ombrelli e da bastoni di qualunque specie.

Si può conseguire in poco tempo

la patente di Tornitore frequentando il corso accelerato istituito appositamente dalle grandi e rinomate scuole Garage Emilia, Via Monari 1, Bologna, telef. 25-99 indiscutibilmente le più indicate, perchè dotate di 2 officine con 17 Torni. Presso le medesime continuano pure con ottimo successo i corsi di Automobilisti e Motociclisti telegrafisti, radiotelegrafisti, e aggiustatori meccanici.

A chi aspira di essere ammesso in questi scelti corpi dell'esercito è consigliato in particolar modo di seguire i corsi indetti da questa scuola che primeggia oggi giustamente per fama ed importanza grazie la sua perfezione nell'insegnamento impartito da provetti tecnici e la ricchezza del suo moderno materiale didattico, in grosse macchine Fiat e numerosi torni.

Giova pure ricordare che il suo « Manuale pratico dell'automobilista », pubblicazione ritenuta la più perfetta e completa del genere finora comparsa, viene spedito contro rimessa di L. 1,60 franco.

Per licenze invernali

Sono sempre ammessi nei reparti

TORNITORI

Motoristi, Aviatori, Meccanici, così utili e apprezzati, giovani che abbiano avuta una razionale istruzione.

Le premiate scuole G. Rimondini che vanno enumerate in primo posto sia per il numero degli allievi dati come per la ricchezza del loro materiale didattico hanno istituito dei corsi speciali ordinari e accelerati a questo scopo. Esse sono le uniche che abbiano potuto estendersi impiantando delle filiali nelle principali città delle nostre regioni.

A titolo d'incoraggiamento per soli militari o richiamati si offrono corsi completi presso la sede di Bologna a

sole L. 150

Oltre la sede principale in Bologna, Via Pignattari 9, telef. 24-50, i corsi continuano con crescente successo presso le proprie filiali in Modena, Corso Vittorio Emanuele 147, Reggio Emilia, Viale Stazione, Casa Landini 72, Parma, Via Cavour 91; Ferrara, Via Giovecca 122; Forlì, Via Saffi N. 6, Noleggio Automobili.

Manuale pratico illustrato L. 1,50 franco.

RICERCA

Mattiussi, Caffè S. Pietro Bologna, cerca Collegio Tomasi che risiedeva Conegliano Veneto.

Grandiosi assortimenti di maglierie, plaids, coperte lana, gilet, pyama, pancere, sciarpe, delle migliori marche Inglesi in lana Imalaja, Vigogna, Cammello... da *F. Luzzatto e C. - Piazza Mercanzia*

Mobiletti Sopramobili Sabbadini Carbonesi 1

I TEATRI

TEATRO DUSE

Si rappresentò ieri sera *La Befana*. Applauditissimi la graziosa Cristoforeanu, la Frigerio, la Cayre, la Gerra, la Trucchi, il Massucci, l'Orefice, il Marrone, il Galli che della vecchia e piacevole fiaba danno una eccellente esecuzione.

Questa sera la *Befana* si replica. Quanto prima *La Vergine di Antella*, musica del M.o C. Lombardo, nuova per Bologna.

TEATRO APOLLO

Proseguono con successo le rappresentazioni di varietà. Applauditissimi la piccola graziosa Titina, il melodista Gabrè, la danzatrice Ottavia And e il *mefisto* Carletti, e l'interessantissimo Consul il prodigio delle scimmie.

Oggi e questa sera repliche dello spettacolo e quanto prima nuovi interessanti debutti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE — Compagnia d'Operette Città di Milano. — Ore 20,45: *La Befana*.
TEATRO APOLLO — Spettacolo di varietà dalle 15 alle 23.30.
Cinematografo Bios — Via del Carbone — *La duchessa del Bal Tabarin*.
Cinema della Borsa — Indipendenza, 22 *Le due orfanelle di Torino*, dramma sociale.
Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 *Manuella*, grandioso dramma.
Cinema Teatro D'Azeglio — Via D'Azeglio *Tigra reale*, interprete Tina Menichelli. Varietà.
Cine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenza *Thais*, dramma di avventure.
Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani *Castigo*, di Matilde Serao, seguito di *Addio amore!*

Cipria Regina Bertelli — ADERENTISSIMA - PROFUMATA DI GRAN MODA E DI GRANDE CONVENIENZA — Società A. Bertelli & C. - Milano

VISTA DEBOLE e DIFETTOSA
E' in BOLOGNA a tutto il 14 Novembre Lo specialista Diottrica Oculist. Comm. M. Neuschüler
Riceve al Grand Hôtel BAGLIONI tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, e dalle 14 alle 17, per la correzione della VISTA DEBOLE DIFETTOSA col suo PARTICOLARE SISTEMA DI LENTI

VIRGILIANA
Acqua naturale Fosforo-arsenico ferruginosa. Farmacoterapico Dott. GUALANDI Bologna

Prof. CALDERINI
Malattie delle DONNE e OSTETRICIA
BOLOGNA, Via Guerazzi 28, Tel. 15-64
ORE 10-12 e 14-16. GIORNI non festivi.

•• Stock ••
PELLICCERIE
PREZZI FISSI
Via Castiglione N. 1
dalla Mercanzia

Dott. PIETRO SAVIGNI
SPECIALISTA PER MALATTIE
NASO - GOLA - ORECCHIO
visita regolarmente tutti i giorni in RIMINI dalle 9 alle 12

EUTROFINA
OTTIMO MASSIMO RICOSTITUENTE BAMBINI

Dott. A. GOLINELLI
Via Altabella n. 1 terzo - Telef. 15-74
Malattie dello stomaco dell'intestino del ricambio e del sangue (anemie)
Consultazioni: Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17

Rappresentanti militari
intelligenti, intraprendenti per articolo grande consumo fra militari, cercasi. Catalogo L. 1,50 forte provvigione. Vaglia Ditta Antonio De Meo, Corso 22 Marzo, 8 Milano.

'ANTICELTICO,
DEPURATIVO insuperabile, specifico moderno di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi i più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, guarisce in
30 giorni la SIFILIDE
e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 Parigi 1908. Un flacone L. 5,50, per posta L. 6,80. Quattro flaconi (cura completa) L. 21,90, franco posta e tassa bollo. Opuscolo e consulto gratuito.
Dirigersi all'inventore G. TORRESI, Premiata Farmacia, via Magenta 29, ROMA, Bologna, Farmacia ZARRI.

IL VINELLO
buono e legale senza zucchero, si ottiene con uno dei più grandi processi enochimici del giorno, che rappresenta una meraviglia scientifica e che, conosciuto, verrà certamente adottato universalmente. Le vinacce (ossia i graspi di uva torchiati o non torchiati, da cui si è già ottenuto il vino fiore, contengono ancora tutte le sostanze attive per la produzione di vinello pari a quello ottenuto dalla pigiatura dell'uva. Se l'uva pigiata e torchiata ha dato mille litri, altri mille ne daranno le vinacce trattate secondo il nostro processo speciale e coll'aggiunta del nostro preparato Eno-Solfo. Mercè tale processo e l'Eno-Solfo le sostanze attive dalle vinacce vengon completamente estratte e quindi il vinello riesce saporito, alcoolico, aromatico, colorito, conservabilissimo, diremmo quasi, da poter stare a pari del vino fiore. Garantiamo nel modo assoluto quanto asseriamo e siamo pronti a pagare mille lire se il processo dell'accennato professore e il nostro Eno-Solfo non fanno conseguire tale scopo. L'Eno-Solfo, permesso non solo dalla legge, giusta i certificati che possediamo, è stato provato all'unanimità dei più eminenti enologi del Regno, come da documenti visibili a tutti. Eno-Solfo per 300 litri L. 6; per 600 L. 8,50; per 1200 L. 15; per 2500 L. 28; per 5000 L. 50; per 10.000 L. 90. Ogni dose è accompagnata da relativo processo e istruzione facile e chiara, alla portata di ogni intelligenza. Vaglia al Laboratorio Enologico Italiano, via Solferino, 42 C B., Milano.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

PRESERVATIVI
Inglesi, dozzina 5.00. Sciificati dozzina 5.00. Giapponesi novità dozzina 8.00. Monopole orlo seta, lavabili, dozzina 12.00. Ultima creazione moderna. Infrangibili, dozzina 10.00. Per Signora durata eterna, spesa unica sicurezza assoluta 18.50. Cart. Vaglia V. Canetti, Caselì. 274, Napoli.

Anemici Glomeruli Ruggeri Pesaro

ERNIA guarisce senza operazioni col CINTO AMERICANO. L. 15, 25, 35 e pomata gratis, che guarisce anche l'IMPOTENZA. Opuscolo gratis.
SIFILIDE 606 - VENEREI
MALI; CISTITI, guariscono cinque giorni; SIFILIDI col 606, iniezioni indolori a n. goccie. Chiedere opuscolo: Farmacia FANTASIA, Via Merulana, 120 — ROMA.

ULTIME NOTIZIE

LA NOSTRA GUERRA

Nuovi eroismi delle truppe veterane del Carso e del Trentino

Roma 9, sera

(Ufficiale) *Da parecchi giorni su Monte Festa e su Monte San Simeone nelle prealpi Carniche fra il Tagliamento e la depressione del lago di Cavezzo combattevano truppe italiane della 36.a Divisione. Erano poche migliaia di uomini che nessuna comunicazione avevano potuto conservare col grosso delle nostre forze. Tagliata loro la via della ritirata al piano dall'avanzarsi del nemico nella zona pedemontana, queste truppe si erano fermate su quelle alture predisposte a difesa fin dal tempo di pace ed avevano iniziato una vigorosa resistenza.*

Il nemico assaliva di fronte, si allargava sui fianchi, cercava di attanagliare i difensori. La 36.a Divisione resisteva e resistette fino al 7 novembre. Già la sera del 6 venute a mancare le munizioni, l'artiglieria della Divisione aveva dovuto tacere. Ne approfittava il nemico colle colonne d'assalto composte di cacciatori tedeschi e di truppe da montagna austriache, riuscivano finalmente a compiere quella manovra di accerchiamento che invano per molti giorni avevano tentato.

Gli eroici difensori di Montefesta e di Monte San Simeone, pur circondati e premuti da ogni parte, non perdevano nè la fede nè la speranza.

Nella giornata del 7, fatte saltare le opere di Monte Festa, si lanciavano contro la cerchia nemica per infrangerla, per aprirsi un varco e gettarsi verso ovest verso il grosso delle nostre forze. Se anche a questo estremo tentativo la sorte fu avversa, sono queste vicende pur sempre gloriose per le armi italiane, tali risultando anche dai bollettini nemici tedeschi ed austriaci che rendono ampio onore alla resistenza dei nostri. Accanto a questa difesa di truppe circondate è da additare all'ammirazione e alla riconoscenza degli italiani la magnifica condotta della quarta divisione (generale Paulini).

Dal giorno in cui la terza armata ha ripiegato dall'Isonzo la quarta divisione ha protetto il movimento affrontando in cento combattimenti il nemico, spezzandone di continuo gli impetuosi attacchi volti a tagliar fuori le nostre retroguardie per piombare sui grossi, scompigliarli e disperderli.

Alla Brigata granatieri di Sardegna (primo e secondo), Pinerolo 13.o-14.o (Catania), 45.o-46.o, (Arezzo) 225.o-226.o (Caserta) 267.o-268.o (terzo Bersaglieri) 17.o-18.o, ai battaglioni d'assalto della terza Armata, alle batterie someggiate, alle batterie da campagna del 22.o, 38.o e 49.o reggimento, agli squadroni dei reggimenti Piemonte reale cavalleria (secondo) cavalleggeri di Foggia (undicesimo) e di Caserta (17.o), fiere truppe in gran parte veterane del Carso e del Trentino, spetta l'onore di aver sostenuto questa ardua lotta a prezzo del più largo sacrificio di sangue.

Il saluto di Orlando a Diaz

Roma 9, sera

L'on. Orlando, appena giunto a Roma, ha inviato al nuovo Comandante Supremo del nostro Esercito il seguente telegramma:

« A S. E. il generale Diaz, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito — Zona di guerra.

» Con animo che Vostra Eccellenza ben comprende, anche se le mie parole non tentino di esprimerlo intero, invio all'Eccellenza Vostra un cordiale saluto ed un fervido augurio. Il Governo ed il Paese ben sentono la formidabile gravità dell'ora: ma in essi resta incrollabile la fede che l'Esercito d'Italia saprà compiere tutto il suo dovere perchè ogni lembo della Patria sia liberato dall'invasore e la giusta causa ottenga la meritata vittoria — Orlando ».

Un chiarimento ufficiale sulla sospensione della posta militare

Roma 9, sera

La recente sospensione delle comunicazioni postali tra i militari e le loro famiglie ha dato luogo alla erronea opinione che essa sia stata disposta dal Comando Supremo per motivi militari. Sta infatto, invece, che essa è dovuta esclusivamente ad eccezionali difficoltà di indole tecnica, le quali hanno momentaneamente impedito il regolare corso della corrispondenza stessa.

Tuttavia il Governo, rendendosi pienamente conto delle legittime ansie delle famiglie dei militari, che si trovano in zona di guerra, provvederà, non appena le attuali condizioni lo permettono, al riordinamento dei servizi ed alla ripresa del loro normale funzionamento.

L'America solidale nell'idea del Consiglio di guerra alleato

Londra 9, notte

Il *Manchester Guardian* scrive che l'idea di un Consiglio di guerra alleato per la direzione suprema delle operazioni collettive ha trovato cordiale appoggio da parte dell'America la quale nelle deliberazioni degli alleati assumerà parte sempre più importante.

Quasi tutti i giornali mettono in supremo risalto la cooperazione americana tanto militare quanto economica.

La *Morning Post*, dopo di aver detto che finora si sono cercati invano nella diplomazia delle potenze alleate elementi di forza, energia e saggezza dichiara di travederli negli Stati Uniti che stanno agendo con un vigore ed un'intelligenza da cui grandi cose possono sperarsi per l'avvenire.

Questi commenti sono occasionati anche dall'arrivo in Inghilterra della missione americana condotta dal Consè per partecipare alla prossima conferenza interalleata la quale, dichiara il *Times*, sarà una conferenza di guerra pura e semplice.

Gli inglesi pagheranno il debito contratto verso l'Italia

Londra 9, sera

L'ufficiosa Agenzia Reuter *ha da fonte autorizzata che mentre è impossibile, per ragioni strategiche, definire il numero dei rinforzi inviati dall'Inghilterra in Italia, quest'ultima può essere nondimeno sicura che non sarà trascurato alcun sforzo per arrestare l'offensiva tedesca austriaca e che saranno inviati rinforzi nel minor tempo possibile fino a che questo obiettivo non sia raggiunto. L'esercito britannico riconosce pienamente il debito contratto verso l'esercito italiano per i combattimenti da esso impegnati durante più di due anni e mezzo e desidera dimostrare la sua riconoscenza combattendo a fianco degli alleati.*

Gli alunni dei collegi militari chiedono di andare a combattere

Roma 9, sera

Oltre 300 giovani, appartenenti ai collegi militari di Roma e Napoli, delle classi '97, '98 e '99 obbligati a frequentare il corso per compiere l'istruzione militare hanno fatto domanda di essere arruolati subito nell'esercito combattente.

Sfiducia austriaca sui risultati dell'offensiva

Zurigo 9, sera

Si ha da Vienna: L'*Arbeiter Zeitung* parlando dell'offensiva contro l'Italia ricorda come tutti i successi riportati dagli Imperi Centrali sui vari fronti non riusciranno ad avvicinare di un passo la pace e furono quindi seguiti da delusioni.

Questa volta avverrà lo stesso. L'avanzata sarà arrestata certamente su qualche linea e la pace non verrà.

Provvedimenti ministeriali pei profughi

Roma 9, sera

Il ministro delle Poste promuoverà provvedimenti di eccezionale favore in deroga temporanea alle disposizioni vigenti, per i profughi delle provincie invase i quali detengano libretti di Casse postali di risparmio. Tali provvedimenti saranno emanati allo scopo di facilitare l'immediata parziale riscossione dei crediti presso qualunque ufficio vengano esibiti i relativi libretti.

L'arrivo dell'on. Giolitti a Roma

Roma 9, sera

Stamane è arrivato con grave ritardo, dalla linea di Pisa, l'on. Giolitti.

Appena sceso dal treno l'ex presidente del Consiglio, che appariva in ottimo stato di salute, ha abbracciato il figlio Giuseppe e poi si è intrattenuto a salutare i presenti. Abbiamo notato i generi on. Chiaraviglio e Venzi, i senatori Tami, Rolando Ricci, i deputati Peano, Faelli, Valenzani, Patrizi e Vignolo.

L'incontro tra l'on. Giolitti ed il senatore Cefalì, suo vecchio amico, è stato cordialissimo. Erano pure alla stazione ad ossequiare l'on. Giolitti il comm. Monconi, l'ammiraglio Reinaldi ed il comm. Re Riccardi. Accompagnato dal figlio, dal senatore Cefalì e dai due generi, l'on. Giolitti si è diretto a piedi per via Termini. Poco dopo ha ricevuto gli on. Falcioni e Peano.

L'on. Giolitti è giunto a Roma col proposito ben determinato di fare tutto ciò che sia utile perchè la nazione possa essere unanime nella fede e nei propositi. Egli ha, del resto, già iniziato l'attuazione di questo suo patriottico programma, cominciando la sua opera col dichiararsi disposto ad accettare qualunque ufficio al quale venga chiamato, pur di contribuire, con la sua opera personale, alla grande, impellente opera di unione nazionale davanti il nemico in marcia sul suolo della Patria.

Con quanti ha parlato egli ha serbato un contegno misurato e parole riservate e questa sua attitudine va messa in relazione col suo desiderio di dimostrare tutta la sua deferenza verso il Gabinetto in carica. Tuttavia è convinzione generale che dopo un colloquio che si attendeva e che è venuto, non potrà tardare una sua eloquente dichiarazione.

L'on. Giolitti è già rientrato nella vita della Nazione, che attende e soffre, col suo telegramma all'on. Orlando.

Egli è con l'Italia, che vuole uscire bene da questa sciagura non soltanto; ma riportandone integro l'onore.

E a quanti l'hanno avvicinato l'ex Presidente del Consiglio è apparso compreso della vastità e della complessità del dramma che viviamo, così che le sue parole, pur essendo parsimoniose, erano materiate di profonda ed intima commozione.

Orlando e Sonnino di ritorno da Rapallo

Roma 9, sera

Stamane, reduci dal Convegno di Rapallo, hanno fatto ritorno i ministri Sonnino e Orlando.

Si trovavano ad attenderli alla stazione i ministri Alfieri, Ciuffelli, Nitti, Meda, Colosimo, Del Buono, Migliani e Dari e vari sottosegretari oltre al prefetto comm. Aphel, al questore, al direttore generale della P. S. comm. Sorge, al direttore generale delle ferrovie comm. De Cornè. Il treno è arrivato con oltre un'ora di ritardo. La vettura, nella quale avevano preso posto l'on. Orlando e l'on. Sonnino, si trovava alla coda del treno nel quale hanno pure viaggiato l'on. Treves e l'on. Cappa.

L'on. Sonnino era accompagnato dal conte Avogadro e l'on. Orlando dal comm. Petrozziello. Tutti i ministri hanno stretto la mano ai due illustri uomini. Il Presidente del Consiglio entrato nella saletta riservata ha avuto un breve colloquio col ministro della Guerra generale Alfieri, e poi, salito in automobile dove l'attendeva la figlia, si è diretto a casa.

L'on. Sonnino ha proceduto direttamente per la Consulta dove ha lasciato il conte Avogadro recandosi alla sua abitazione.

Le dimissioni di Helfferich

Basilea 9, sera

Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale dice: Il segretario di Stato Helfferich chiese all'Imperatore di esonerarlo dalle funzioni di vice-cancelliere dell'Impero, membro del ministero di Stato prussiano. L'Imperatore accolse tale domanda riservandosi di chiamarlo più tardi ad altre funzioni. Una nota ufficiosa dice che per la successione di Helfferich al vice cancellierato si fa il nome del deputato Payer e che è probabile la nomina di Friedberg deputato di Dich a vice cancelliere del ministero di Stato prussiano.

I tecnici americani a Londra

Londra 9, sera

La commissione speciale americana di tecnici militari, navali e finanziarii, presieduta dal colonnello House, giunse ieri sera a Londra. Essa, avrà una serie di conferenze tecniche con le autorità inglesi. Un membro della commissione dichiarò, in un'intervista che l'America comprese tutta l'importanza del tonnellaggio in questa guerra e che eseguisce in questo senso un programma di ampiezza senza precedenti. Le costruzioni marittime hanno adesso la priorità su tutti gli altri lavori.

Un nuovo imputato negli scandali francesi

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi 9, sera

(D. R.). Un fatto nuovo e perfettamente previsto è intervenuto nell'istruttoria sugli scandali. Questa è allargata ad un nuovo imputato, Leymarie ex direttore del Gabinetto del ministro dell'Interno Malvy passato poi quattro mesi fa direttore generale della P. S., funzioni che al momento dello arresto di Almereyda fu costretto ad abbandonare.

La deliberazione venne presa dal giudice, di accordo col governatore militare di Parigi ed il guardasigilli, dopo l'interrogatorio di Leymarie stesso avvenuto ieri al quale seguì un confronto tra lui e il colonnello Goubet capo del secondo ufficio del controspionaggio al ministero della Guerra.

L'imputazione principale che si fa al Leymarie è di avere favorito le pratiche criminali di Duval amministratore del *Bonnet Rouge* in Isvizzera non soltanto con la restituzione da lui ordinata a nome del ministro dell'Interno del famoso chèque di 150.000 franchi sequestrato dalle autorità militari a Duval, ma anche con altri fatti che non è lecito ora divulgare. Anche egli dovrà difendersi, come il Duval, per reato di commercio col nemico, e di complicità nella banda del *Bonnet Rouge*.

VARIE DALL'AMERICA

(Per cablogramma all'Agenzia)

Buenos Ayres 9, sera

In seguito alle dimissione dei deputati socialisti, per il loro atteggiamento favorevole alla rottura colla Germania, si è prodotta nel partito una grave scissione. Ieri sera in una delle sezioni del partito vi fu un'assemblea tumultuosissima, con vie di fatto. Si annunzia la costituzione di un nuovo partito internazionale socialista, in opposizione all'attuale partito, favorevole alla rottura colla Germania.

Rio Janeiro 9, sera

La nave svedese Schauamps, *qui arrivata, venne fermata nell'Atlantico da una nave da guerra nord-americana, per l'esame del carico, che portò alla cattura di due marinai tedeschi, i quali navigavano con falsi documenti a scopo di spionaggio.*

Due sconosciuti hanno tentato d'incendiare la stazione radio-telegrafica posta sul Monte Babilonia presso Rio Janeiro.

La polizia ha arrestato un falso mendicante, che è stato identificato per il capitano tedesco Gustavus dei granatieri della guardia imperiale, capo di un servizio di spionaggio. Sono stati pure arrestati due tedeschi, mentre tentavano di far saltare i depositi di carbone della ferrovia Barra-Prahy. Il Ministro della guerra ricevette comunicazione dallo Stato di Paranà che la popolazione, indignata contro i nemici, attacca le colonie tedesche.

Le autorità marittime hanno deciso di stabilire una sorveglianza speciale per i vapori brasiliani che entreranno nel porto, allo scopo d'impedire attentati da parte dei tedeschi.

L'esercito turco in Palestina batte in ritirata

Londra 9, notte

Il comunicato circa le operazioni dell'esercito in Egitto dice: Generale Allenby annuncia che il nemico si ritira sulla sua destra verso Hebrom e gl'inglesi molestano e catturano prigionieri carriaggi ed equipaggi. Truppe montate partite da Jemameh e da Hug rispettivamente a 20 e 14 chilometri ad est di Gaza raggiunsero la riva meridionale di Wadi Hasi da 17 a 18 chilometri dall'antica linea turca stabilendo il contatto con le nostre truppe avanzanti da Gaza. Queste forze occuparono la riva setterionale di Wadi Hasi Herbiech e raggiungendo la ferrovia aggirarono la posizione nemica preparata in questo punto. Fu anche occupata Beit Henun capolinea della ferrovia sulla costa.

Il nemico fuggendo in direzione di Wadi Hesi è inseguito. Tutto l'esercito turco batte in ritirata verso nord. Più di 40 cannoni furono presi. La flotta inglese aiutata dalla flotta francese cooperò attivamente alle operazioni bombardando le comunicazioni del nemico presso la costa e dando prezioso aiuto. Nostri aereoplani mitragliano i turchi in ritirata.

I caduti sul campo dell'onore

Il maggior generale Rubin de Cervin

Ferrara 9, sera

E' caduto da prode, colpito da granata nemica, mentre fra i suoi soldati rallentava l'invasione austro-tedesca, il maggior generale di Cavalleria Rubin de Cervin, già nostro ospite quale Comandante della Brigata di Cavalleria Aosta-Mantova.

E' spirato fra le braccia del nostro concittadino tenente medico Francesco Mayr.

Per la resistenza materiale e morale del paese

I socialisti ferraresi

Ferrara 9, sera

Il partito socialista locale per la resistenza morale e materiale nel grave momento che corre ha pubblicato il seguente manifesto:

« L'Amministrazione Provinciale di Ferrara, i Sindaci dei Comuni socialisti, la Federazione Provinciale socialista e la Camera del Lavoro, riuniti nella sede della Deputazione Provinciale per esaminare la presente situazione, richiamandosi ai principi che informano le dottrine socialiste e all'atteggiamento tenuto dal Partito dallo scoppio delle ostilità ad oggi, ritengono tuttavia di dover fare, come fanno, voti che la fermezza e la serenità dei forti assistino la Nazione nella crisi presente; augurano che gli sforzi e le energie di tutti, al campo e nel paese, apportino ben presto migliori fortune; e dichiarano di offrire tutta la più ampia solidarietà morale e materiale ai fratelli che subiscono il grave danno della deprecata invasione nemica ».

Il manifesto porta le seguenti firme: Per l'Amministrazione Provinciale: avv. Aroldo Angelini, avv. Adelmo Niccolai, Aleotti Archilinio, Ghesini Gaetano, on. Mario Cavallari, G. Bardellini e avv. G. Ferrioli; per la Federazione Provinciale socialista: avv. Francesco Baraldi, Alda Costa segretaria e Casoni Ettore; per la Camera del Lavoro: G. Zirardini; per i Sindaci socialisti della Provincia: A. Bottazzi, G. Mazzogori, L. Telloli, Z. Conti, A. Cavallari, F. Poltronieri e A. Graziani.

I villini di Anzio e Nettuno requisiti

Roma 9, sera

Per disposizione del Governo, sono stati requisiti tutti i villini di Nettuno ed Anzio, i quali saranno messi a disposizione dei profughi.

Circola per la città una petizione, che ha raccolto già parecchie centinaia di firme, colla quale si chiede al Prefetto la chiusura del caffè-concerto.

Scontro ferroviario a Riccione

Ancona 9, sera

Stamane alle 4,30 il treno merci 7507 si scontrava alla stazione di Riccione col treno 7505. Sono rimasti danneggiati alcuni carri ed una locomotiva; si deplorano 4 morti e 10 feriti fra i passeggeri ed un agente ferroviario ferito. Si procede al trasbordo dei treni viaggiatori. Oggi sarà riattivata la circolazione.

Ultime di Cronaca

Appello alle società sportive

Con opportunissimo intendimento, la Unione Cacciatori e pescatori della Provincia di Bologna ha diramato il seguente invito, che, non dubitiamo, sarà subito raccolto con entusiasmo:

« Seguendo il concetto che le Società di divertimento sportivo, mentre si prefiggono un intento di educazione fisica, non possono mantenersi estranee alle più sante manifestazioni di virtù civiche, la nostra Associazione confida che in questo momento così solenne per l'Italia, sia i singoli individui che i Sodalizi ai quali essi partecipano a scopo sportivo, vogliano, accomunando i loro buon voleri, deliberare di offrire la propria attività a giovamento della Patria.

« Una espressione di fede, una profferta di opera, una manifestazione collettiva: tutto può nell'ora che incombe esser produttivo di bene.

« E nella riunione che si propone si discuterà dei mezzi, delle vie, delle forme più adatte, attraverso le quali gli appartenenti alle Società Sportive possano dimostrare il loro attaccamento al Paese.

« Codesti Egregi Soci, perciò, sono invitati ad una riunione che si terrà Lunedì 12 corr., alle ore 20, nella sede della Società sottosegnata, Via Rizzoli N. 20 ».

Tentata estorsione per lettera e telefono e le cretinerie di tre argentani

Al ricco industriale dottor Guido Pellagri giungeva vari giorni sono per posta una lettera minatoria nella quale gli si ingiungeva di... portare, pena la vita, a una data ora e in una data sera, la somma di 4000 lire da consegnarsi a persona che si sarebbe trovata nella piazzetta Rossini.

Il dottor Pellagri sulle prime non diede alcun peso alla minacciosa e, nello stesso tempo, sciocca ingiunzione, ma ad un secondo biglietto ricevuto e di egual tenore, si decise a dare denunzia alla Squadra Mobile.

Fu eseguito un appostamento che non diede alcun risultato forse perchè gli autori della lettera minatoria avevano dubitato di cadere in qualche tranello.

E se le cose fossero rimaste a questo punto, non vi sarebbe stato punto da meravigliare; il più curioso venne in seguito.

Nei giorni successivi alla seconda lettera ricevuta dal dottor Pellagri, a questi fu ripetutamente telefonato di ricordare quanto gli era stato richiesto.

Guai a lui e alla famiglia sua se avesse mancato alla consegna delle 4000 lire!

L'ultima ingiunzione... telefonica giunse al Pellagri l'altro ieri e con un ordine perentorio: « Questa è l'ultima volta che vi avvertiamo; se questa sera non avremo il denaro avrete nostre notizie... e quali! ».

Il dottor Pellagri si recava subito agli uffici telefonici, colla direzione dei quali aveva precedentemente presi i debiti accordi, e accertava che la misteriosa telefonata proveniva dalla tipografia di Luigi Parma in via Asse n. 7.

Di questo accertamento l'industriale avvertiva la Questura e poco dopo, accompagnato dal maresciallo Sorboli, entrava nella tipografia suddetta, esponendo al direttore le ragioni della sua visita.

Da una immediata e rapida inchiesta risultò che colui il quale si era servito di nascosto del telefono era l'operaio avventizio Lino Diani, di Celso, d'anni 17.

Costui fu arrestato e condotto in presenza del commissario cav. Argentieri che lo interrogò ottenendo una esplicita confessione.

Complici del Diani erano stati Vincenzo Bitti, di Pietro, d'anni 19, cameriere del Pellagri e un tale Enrico Sigismondi, di Luigi, d'anni 17.

Questi ultimi due, ieri arrestati, e il Diani furono tradotti alle carceri.

Tutti e tre sono nativi di Argenta.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

SANTAL SALOLE EMERY

— di Fama Mondiale —
BLENORAGGIA, URETRITE, PLENIONEFRITE, CISTITE, ALBUMINARIA ecc. ecc.
Dep. esclusivo STAB. FARM. BONAVIA BOLOGNA
Presso tutte le buone Farmacie.

Risparmierete il combustibile impiegando il FOX CALEUR
(Brevetto 464255 Marchio di fabbrica depositato).

Il FOX CALEUR ha ottenuto un grande sviluppo nella sua applicazione per riscaldamento privato e per cucina, esso è introdotto da molto nelle nostre industrie.

Il problema di vitale importanza e che preoccupa i consumatori è quello della scarsezza e del costo del combustibile; è quindi opera saggia e patriottica fare di tutto per economizzarlo. La soluzione radicale è quella di trattare il combustibile col FOX CALEUR, ottenendo un risparmio di circa la metà su qualsiasi combustibile: carbone, legna, lignite, ecc. Ecco cosa scrivono fra i molti alcuni

Stabilimenti ausiliari che hanno adottato il Fox Caleur:

VETRERIA SUPERVITRO ALBERTO BERNINI (Stabilimento ausiliario) FIRENZE.
Ho ripetutamente adoperato per la mia industria il « FOX CALEUR » e con buona coscienza posso accertare di averne ottenuto buoni risultati trovando una economia importante.

SOC. AN. PER COSTRUZIONI AEREONAUTICHE ING. POMILIO E C. di TORINO Stab. Ausil.
Abbiamo il piacere d'informarvi che il risultato della prova fatta col « FOX CALEUR » nelle caldaie del nostro stabilimento fu soddisfacente. Vi passiamo ordine, ecc.

FONDERIA DI GHISA e OFF. MECCANICHE F.lli DELL'ERBA di NOVARA Stab. Ausiliario.
Dichiariamo di avere constatato che coll'aggiunta del Fox Caleur abbiamo potuto ottenere fusioni di ghisa usando Coke scadente che si era prima dimostrato inadatto alla fusione.

LA VETRERIA NAZIONALE DI PORTO VALTRAVAGLIA LUCCHINI (Stabilimento ausiliario) così scrive: *Vi dichiaro che vennero fatte nel corso di sei settimane, due esperienze col « FOX CALEUR » e le prove dovettero poi essere sospese in seguito allo spegnimento dei forni per mancanza di carbone.* Ho constatato per altro, colle dette esperienze, la efficacia del Fox Caleur.

APPLICANDO A QUALSIASI COMBUSTIBILE IL FOX CALEUR si ottiene: 1. Economia che varia dal 30 al 50 per cento sul consumo; 2.o Aumento massimo della potenzialità calorifica; 3.o Diminuzione di scorie; 4.o Maggiore rendimento della combustione e diminuzione di consumo; 5.o Niente agglomerazione ed ostruzione delle griglie; 6.o Guadagno assicurato da 10 a 15 lire per ogni quintale di combustibile; 7.o Gli apparecchi non vengono intaccati; 8.o Fa bruciare qualsiasi combustibile anche scadente; 9.o Trattamento col FOX CALEUR. Il combustibile brucia meglio, non fa odore, gli ossidi carbonici si trasformano in anidride consumandosi tutto a vantaggio delle calorie, diminuendo così i residui di cenere.

Prezzi per merce franca di porto e di imballaggio: Dose sufficiente per kg. 250 L. 3,85; per 500 L. 6; per 1000 L. 10; per 5000 L. 45; per 10000 L. 85.

Indirizzare vaglia al Deposito dei Prodotti Inglesi Lobeli, Milano, Via Durini 11. Cercansi rappresentanti e rivenditori in ogni Comune.

ROTTAMI DI METALLI

La Ditta Emilio Pinucci Filiale in Bologna, Via Aurelio Saffi N. 14, Telefono inter. 15-53, sede in Firenze Via Bufalini 11. Ricorda che è incaricata dall'On. Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale, per il Veneto e l'Emilia, della raccolta dei Rottami di metalli (rame, ottone, bronzo, piombo allum., ferro, ghisa).

Essa acquista a pronti contanti ed ai prezzi stabiliti dal nuovo Regolamento per l'applicazione del Decreto Luogotenenziale sulla Requisizione dei Rottami Metallici pubblicato il 25 aprile 1917 qualunque quantitativo di rottami, e su semplice richiesta degli interessati spedisce il listino dei prezzi suddetti.

In ogni casa, in ogni famiglia si trovano senza dubbio degli oggetti fuori uso oppure deteriorati e nessuna occasione è più propizia dell'attuale per disfarsene cedendoli allo Stato, facendo non solo opera meritoria alla Patria ma altresì ricavando ottimi prezzi.

Chiunque ne detenga si rivolga dunque senz'altro alla Ditta Emilio Pinucci in Bologna per iscritto o per telefono indicando i quantitativi disponibili anche se minimi e dalla Ditta stessa sarà subito provveduto per il ritiro.

ROTTAMI E METALLI FUORI D'USO
La Ditta GIUSEPPE BENETTI
con sede in Bologna Via dei Mille num. 10 - Telefono 755 è autorizzata dall'On. Comitato Regionale per la mobilitazione Industriale (Veneto-Emilia) al ritiro ed acquisto di qualsiasi quantitativo di rottami ferro, ghisa, rame, bronzo, ottone, piombo ed alluminio. S'informano i detentori che con semplice avviso la Ditta provvederà prontamente al ritiro del disponibile.

CHIAMATI ALLE ARMI
rivolgetevi soltanto alle più grandi, le più celebri e più importanti Scuole professionali d'Italia
Preparazione generale di tutte le classi, dei nati nel 1900 (non occorrono documenti)
ALLIEVI TORNITORI, AGGIUSTATORI, FRESATORI, MOTORISTI AVIATORI, AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI,
Garage Centrale Pietro Bassini, Via Poggiale 6, Bologna, Tel. 24-97
con onorificenza alle più importanti Esposizioni Internazionali, che mediante la grande vastità dei mezzi e la perfetta e grandiosa organizzazione può solo eliminare la disillusioni di tantissimi allievi disgraziati i quali dopo tante spese fatte con gravi sacrifici delle loro famiglie e subiti gli esami militari si sono visti scacciati dai speciali reparti, tutto a causa di insufficienza di scuola, di pratica e di imperfezione d'insegnamenti. Chiunque può visitare e domandare programmi di detta grande scuola e officine dove i Signori Allievi troveranno grossi « camions » dell'esercito, grossi motori fissi e rotativi d'aviazione della forza di 200 HP Blériot, Gnome, Farman.
Da non confondersi e diffidare qualsiasi imitazione di Scuole

ISTITUTO ZOCCA
Bologna - S. Stefano, 1
Grande distinzione e massima sorveglianza — Scuole proprie rinomatissime con Professori insigni R. Università e RR. Scuole medie — Corsi accelerati di qualsiasi genere e speciali pei nati 1900 — Vitto ottimo e riscaldamento assicurato — Programmi a richiesta.

PRESERVATIVI
Antifecondativi per Signora. Nuovo Catalogo illustrato inviasi ovunque in busta chiusa contro L. 0,30 in francobolli. Campione preservativo extra fine catologo preservativi e bollettino pubblicazioni sessuali inviasi raccomandato contro invio di L. 1.00 Indirizzare a ISTITUTO NEO-MALTHUSIANO. Casella 185, FIRENZE.

INTERESSANTE la CLASSE 1900
CORSO ACCELERATO DI TELEGRAFIA E RADIOTELEGRAFIA
per tutti quei giovani che aspirano essere aggregati al TERZO GENIO TELEGRAFISTI. Le iscrizioni si ricevono solamente all'ISTITUTO ARS ET LABOR, Bologna, Via Pratello num. 1.
La Scuola è aperta tutto il giorno. Si rilasciano diplomi anche a chi sa trasmettere e ricevere

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA — MILANO —
Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Leggete le COLPE GIOVANILI
Trattato con incisioni, consigli e metodo curativo per guarire la
IMPOTENZA
causata da abusi, pervertimenti sessuali ed esaurimento nervoso
L'autore Prof. ERM. SINGER, MILANO, Goria 1, spedisce raccomandato - con segretezza - contro invio di Lire quattro.

MALI di VESCICA
Le malattie della Vescica, della prostrata e di tutte le vie urinarie sono radicalmente guarite colla nuova medicina radioattiva UREONE anticistico, diuretico, solvente, disinfettante. Il solo che faccia scomparire il dolore ed il frequente stimolo di urinare. Effetto immediato, sicuro, duraturo, tanto nell'uomo che nella donna. Scatola L. 5. Per posta L. 5.40. Opuscolo gratis. Farmacia BORZANI, via Gaudenzio Ferrari 7, Milano.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent 10 la parola. Minimo 10 parole

CONTABILE provetto e manipolante Vini di lusso e liquori, offresi. Dispone certificati Bancari e Fattorie vini. Gentili offerte: Salfati presso Barozzi, Azeglio 32. 10660

GUARDAROBIERA Friulana, cerca occuparsi subito. Scrivere Casella R. 10685, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Bologna. 10685

FARMACISTA laureato militesente quarantenne distinto serie referenze disponibile per posto buono bene retribuito, Scrivere Aldi, Via Tomasini 2 B. Treviso. 10630

OPERATORE elettricista, militesente, occuperebbesi subito Cinemateatri. Scrivere Mario Bianchi, P. S. Vitale 453-16.o. 10709

PROFUGO ragioniere distinto economicamente annientato, invoca sentimento fraternità posto qualsiasi anche umile. Casella M. 10654 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10654

SIGNORINA pratica Bar, Caffè cerca occuparsi. Inserzione 10720, posta. 10720

SIGNORINA offresi giornata lavori ago, stirare, assistenza malati, iniezioni. Borgheri, Via Senzanome 10-12. 10704

SIGNORINA Aiuto-Contabile, bella calligrafia, dattilografa, buone referenze, occuperebbesi presso seria Ditta. Casella G 10714, UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Bologna. 10714

SIGNORINA munita licenza tecnica cercherebbe impiego decoroso. Scrivere Casella Z 10658 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10658

VENTIQUATTRENNE militesente bella presenza occuperebbesi presso seria Ditta, negozio. Scrivere Casella B 10586, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10712

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

CERCASI dattilografa pratica contabilità. Indicare posti occupati e referenze. Casella L 10717, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10717

CERCASI contabile pratico ufficio, referenze, preferibilmente non giovane. Casella G 10743, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10743

CERCO Signorina capacissima per contabilità. Scrivere Italia, posta restante Bologna. 10644

COMPOSITORI, impressori, litografi, zincotipisti cerca la Società Anonima A. Mondadori di Ostiglia (Mantova). Condizioni vantaggiosissime, lavoro continuativo. 10665

CONTABILI pratici necessitano a importante stabilimento ausiliare. Offerte a Casella postale N. 4, Reggio Emilia. 106603

DOMESTICO praticissimo casa signorile raccomandato offresi. Nosadella 7-B Caffè. 10754

ENTE AUTONOMO Consumi Ferrara cerca Ragioniere con funzioni di Direttore amministrativo. Per offerte e trattative rivolgersi Direzione Ente, Garibaldi 7, Ferrara. 10744

FARMACISTA od assistente abile, cerca farmacia primaria. Scrivere: Cassetta 5379 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Messina. 10457

FATTORINO pratico 14-16 anni cercasi Drogheria Carlo Alberto 6. 10584

GIOVANE commessa bar non occupante posti del genere cercasi. Scrivere Tessera 71103. 10792

LAVORANTI sarte trovano subito lavoro in oggetti militari panno nuovo rivolgendosi Sartoria Militare, Via S. Isaia 161 la quale ha sensibilmente aumentato le tariffe per la mano d'opera. 10729

OPERAIE cerca Stabilimento Pancaldi, Via Cesare Boldrini, 8, Bologna. 10342

STUDIO legale cerca dattilografa velocissima ragazzo quindicenne per subito. Rivolgersi portineria Garibaldi 7. 10745

CERCASI abile Commesso e dodicenne fattorino per negozio, ottime referenze. Rivolgersi pasticceria, via Farini 15, Bologna. 10719

RAPPRESENTANTI AGENTI, PIAZZISTI, VIAGGIATORI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

PIAZZISTA serio attivo cercasi per visitare Caffè, Drogherie affini. Scrivere con referenze indicando età. Casella D 10702, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10702

AFFITTI, APPARTAMENTI, LOCALI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

AFFITTASI a soli coniugi oppure signore sole camera matrimoniale comodo cucina, escluso biancheria e servitù. Scrivere R 10714, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10732

AFFITTASI villa ammobiliata pressi città. Sassoli, S. Giuliano 1. 10740

BOTTEGA affittasi anche subito. Rivolgersi portinaio, Irnerio 19. 10718

CERCANSI 2 o 3 stanze con cucina, possibilmente centro. Scrivere Via Mazzini 49, presso Piana. 10723

CERCASI posizione centralissima appartamentino mobiliato da 2 a 4 camere con salottino. Libretto ferroviario 55986. Ritiro 12 novembre. 10711

UFFICIALI superiori cercano appartamento mobiliato 3-4 camere letto salotto senza cucina. Scrivere A B Albergo Stella d'Italia 56. 10686

CAMERE AMMOBIGLIATE CON PENSIONE
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

CAMERE 4 uso studio mobiliate centralissime, affittansi subito. Rivolgersi alla Mano Dorata, Via Rizzoli. 10709

CAMERA ammobigliata, ingresso completamente libero cercasi subito rione S. Stefano. Disposto 60 mensili. Scrivere Casella 244, Bologna. 10703

IMPIEGATO cerca ammobiliata con pensione famigliare. Libretto 455583, posta affrancando cinque dieci. 10730

OFFRESI subito a persona distinta camera pensione. Scrivere Cristina 19, fermo Posta. 10725

CERCASI ammobigliata elegante indipendente, eventualmente salottino. Scrivere: Garresi 111, Posta Bologna. 10692

PROFESSORE universitario stabile scapolo cerca subito presso seria famiglia bella camera ammobigliata luce elettrica. Scrivere Aerita, Hotel S. Marco. 10705

LEZIONI, TRADUZIONE, CONVERSAZIONI
Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

DATTILOGRAFIA. Sistema dieci dita. Macchine Royal nuovissime. Stenografia. Metodi speciali Prof. Boni, campione italiano. Chiedere programma. Berlitz, Cavaliera 2. 10687

DATTILOGRAFIA corsi celeri regolari, macchine Underwood Iscrizioni via Pratello 1.

FRANCESE. Sistema Berlitz, iniziansi corsi commerciali, diurni, serali. Cavaliera 2. 10694

INGLESE. Sistema Berlitz, iniziansi corsi commerciali, diurni, serali. Cavaliera 2. 10695

SCUOLA Berlitz. Metodo brevettato. «Loqui loquendo discitur». Chiedere programma. Cavaliera 2. 10698

SPAGNUOLO. Sistema Berlitz. Lezioni individuali. Corsi diurni, serali. Cavaliera 2. 10603

STENOGRAFIA. Lunedì 11 iniziansi corsi diurni, serali, Berlitz, Cavaliera 2. 10689

TELEGRAFIA, radiotelegrafia corso celere aspiranti genio telegrafisti, ferrovie Pratello 1.

CORRISPONDENZE
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole
N. B. A partire dal 12 Novembre corr. questa rubrica rimarrà soppressa.

ALBA. In questi giorni terribilmente angosciosi sorte incerta solo conforto rivolgere mio pensiero a te unico raggio che illumina mia vita. Potessi vederti solo istante sarebbe supremo gaudio mia vita così unire mie labbra tue adorate e bearmi tuoi occhi ammagliatori voluttuosi. Venendo costì dove potrei prendere alloggio possibilità vederti. Tuo sempre. 10708

GIOVANNINA 18 Addoloratissimo per mancanza tue nuove. Fui assente. Ora siamo tutti qui e ci fermeremo almeno due settimane. Ti penso sempre e t'amo tanto. 10655

LEONESSA. Triste penso terribile distacco, ricordo parole amore pensami sempre sarai contenta. Bacioni. 10706

MIOSOTIS. Ricevute entrambe; ansioso conoscerla; scriva solito indirizzo dandomi appuntamento. 10726

POSILIPO. Grazie, affettuosa! Mio pensiero è sempre, tutto per te! Vedremoci come inteso! Infiniti! 10747

SEMPRE 57. Dispiacente mancato appuntamento causa non mia. Baciotti forte come vorrei. Quando? 10715

TEATRO DUSE. Grazie; riconoscentissimo. Non è opportuno ora corrispondere così. Prego ancora darmi un indirizzo. 10737

ULTRA. 15 giorni materialmente impossibilitato darti notizie. Sono salvo Bologna resterovvi. Unica consolazione tua vicinanza. Ritira lettera. Scrivi fermo posta. Ritarda qualche giorno venuta. Sempre più tuo. 10731

CAPITALI, ACQUISTI, CESSIONI AZIENDE CASE, TERRENI
Cent. 25 la parola. Minimo 10 parole

DISPONGO capitali per affari serii, lucrosi, pronta realizzazione. Avv. Degaudenzi, Rizzoli 16, Bologna. 10674

40 MILA cedo Bar combinazione ingrandimento affare d'oro. Scrivere Tessera 71103. 10791

RILEVEREBBESI negozio merceria posizione centrale oppure cartoleria presso scuole. Dirigere offerte C. S., Via S. Vitale 106 p. p.

VENDO caseggiato appartamento grande quattro piccoli, comodità pagamento. Rivolgersi Audinot.

VARII, CONCORSI, OCCASIONI (Oggetti offerti, richiesti) MATRIMONI
Cent. 30 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTEREI occasione qualunque genere drogheria. Rivolgersi Dalsecco, Saffi 62. 10656

CAVALLINA sincerissima Charrette cesta finimenti vendesi completo 1300, adatta signora bambini, esclusi mediatori. Rivolgersi Bugamelli, Cavaliera 10. 10710

CERCASI bottega vuota o, se possibile, con scaffalature buono stato. Inviare offerte C. S. Via S. Vitale 106 p. p. 10730

COMBINAZIONE 35 Casse sapone bucato marsiglia 250 pezzi per Cassa L. 150. Collegio Spagna 11. Negozio frutta. 10736

GIOVANE distinto, professionista, corrisponderebbe signorina scopo matrimonio, ricevuta vaglia 46 - Parma. 10707

INFORMAZIONI private segretissime assume ovunque Egisto Dallollo, Asse 7, Bologna. 10613

LEVATRICE sola tiene gestanti Segretezza. Banzole 4, dietro Cinema Bios. 8410

MATRIMONI ricchi combina seria Signora. Affrancare risposte. Casella 21, Bologna. 10595

MOTOCICLETTE usate in blocco e separate, vendo prezzo liquidazione. Rivolgersi portineria S. Vitale 122 oppure Casella Postale 128. 10713

VENDESI completa camera pranzo moderna mogano. Rivolgersi Portineria, Indipendenza 36.

VENDO sella nuovissima cinghiale grigio-verde per signora. Rivolgersi trattative Tazzoli, Via Tovaglie 23. 10724

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE
Cent. 30 la parola. Minimo 10 parole

BOTTONI, timoni, fusti di trasporto della Ditta Raffaele Di Giulio, Brindisi. Deposito fornito presso Giovanni Margotti, Massa Lombarda. 10593

CALZATURE tipo militare suolo garantito forte partita vendesi prezzi eccezionali. Casella postale 15, Milano. 10653

CARTACCE, ritagli, Archivio acquisto macero garentito prezzo ottimo. Gualdi, Carni. 10149

CHINCAGLIERIE Giocattoli all'ingrosso. Chiedere listino. Bergamini Bologna. D'Azeglio 29. 10068

LAMPADINE elettriche tascabili, luce brillante potentissima. Emporio chincaglieria Coroncina, Bologna. 10690

RECATEVI Bazar d'Azeglio 6 troverete quanto occorrevi Saponi, Profumerie, Pettini, Spazzole, Portamonete, Chincaglierie, Giocattoli.

SACCHI nuovi e usati, copertoni impermeabili. Vendita noleggio, Galliera 4.

SEGATURA grosse piccole partite vendo Palazzo Podestà, Bologna.

STUFE e caminetti, vendonsi vera occasione. Rivolgersi Pontelungo, casa Graziani, telefono.

TAVOLE pioppo stagionate metri cubi 100 spessore 25 35 40 vende Stabilimento Rimini.

VENDESI cucina economica grande m. 2 x ... misteria via Gessi 1.

VENDESI mobilio nuovo studio moderno tiere Ronzani, Rizzoli 1.

VENDO mobilio in blocco per cinque anni cedendosi anche appartamento. Bergamini, prara 4.